L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 202 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDI' 31 AGOSTO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

LE DECISIONI SUPREME PER L'EUROPA

Dieci minuti di Consiglio di Ministri a Londra per approvare la replica al Fuerher - Di ora in ora si attende la scelta tra la pace e la guerra

CAPOSALDI

Da qualche ora il silenzio si è fatto più alto, dentro e fuori delle Cancellerie; il riserbo più severo. Sembra (o è una sensazione?) che i tempi diventino serrati. I nodi stanno forse per stringersi. In qual senso? Nulla finora è comunicato circa la controreplica inglese alle tre pagine e mezzo di dattiloscritto che costituiscono la risposta — detta «definitiva» — del Fuehrer a Londra. Da varie parti si scrive che le risorse pacificatrici non sono tutte esaurite. Lo crediamo. Lo vogliamo sperare. Lo dobbiamo.

Anche perchè non si esclude una nuova battuta da Berlino.

Tuttavia, (o ci sembra?) non pochi concreti indizi inducono la ragione a diffidare da ogni forma di ottimismo.

Da ieri, abbiamo dei peggioramenti. Le truppe tedesche hanno occupato la Slovacchia. Fatto non indifferente.

La Polonia, di rincalzo, proclama la mobilitazione generale. La portata di questo atto può essere formale poichè le forze di Varsavia (se le informazioni sono esatte) quasi tutte erano già sul piede di guerra.

Ma resta evidente che accelerando i provvedimenti militari non è il modo più diretto per favorire degli sforzi di pacificazione.

La situazione non consente ottmismi per altri fattori di sostanza. Il piano di Hitler all'Inghilterra offre le prospettive di un regolamento generale.

Sarebbe la mèta agognata dai popoli. La terra promessa dell diplomazie.

Ma l'offerta del Fuehrer presuppone il regolamento del conflitto con la Polonia.

In quali limiti? « Soluzione radicale », si dice a Berlno. Dopo di che verrebbero sul tappeto i problemi del riassetto europeo.

La tesi di Londra concorda nell'inquadramento generale delle controversie dopo che la pace sia tornata sulla Vistola. Ma l'Inghilterra lascia alla Polonia di decidere quali proposte del Reich siano compatibili con la sua dignità, la sua indipendenza e i suoi diritti vitali.

Ora fra il massimo chiesto da Berlino (Danzica, Pomerania, Alta Slesia e revisione di tutte le minoranze) e il « minimo » finora prospettato da Beck la distanza resta impressionante. E adesso si aggiungono le « condizioni » morali per un negoziato.

*

La pausa è propizia per meditare. Le ore trascorrono nell'attesa e mentre la volontà è calma lo spirito si tende alle minime vibrazioni della realtà storica.

Il popolo italiano è uno spettacolo di serena disciplina. E' istintivo ripetere al nucleo vivo della nostra coscienza che queste lunghe immersioni nel dramma politico, queste pazienti discipline, queste ansiose anticipazioni d un migliore ordine internazionale sono i momenti propizi che esortano l'umanità a ritrovare sè stessa, a ritornare cioè più nobile, più morale, più cristiana.

Senza un minimo di morale sociale e internazionale non si vive. L'ordine interiore, la legge scolpita nei cuori, non sono un soprapiù, un lusso, ma il presupposto indispensabile per l'ascesa civile, per il progresso morale, per la stessa prosperità economica delle genti.

Il Presidente Roosevelt nel suo più o meno fortunato Messaggio, ha detto che i popoli del Nord America non comprendono come la piccola Europa sia teatro di così insistenti traversie.

Il nostro destino è sublime e tragico. Lo stesso sovraccarico di civiltà ci rende tanto raffinati quanto incapaci di sopportazione. Il nostro continente prova e riprova — tragicamente — senza trovare un suo equilibrio durevole. Ma la crisi è nei principi. Si può e si deve accettare con disciplina, con giovanilità (ricordate nell'altra guerra? « Canta che ti passa!») le bardatura civiche, le rinunzie del caffè o dei generi alimentari, le notti di oscuramento e l'evasione verso la campagna. Ma non si può e non si deve tollerare che insista in un clima di visioni materialiste, senza ritorni verso una più chiara coscienza religiosa, una più categorica visione morale dela politica e della storia. Senza un minimo di Legge interiore si naufraga.

La fiducia reciproca, il rispetto della parola data, un minimo spirito di conciliazione; senza il calmiere all'orgoglio e l'apprezzamento che la forza è l'ultimo e più costoso degli espedienti a cui può ricorrere l'uomo, non si può sperare salvezza.

La sintesi? E' espressa nelle lapidarie espressioni del Messaggio di Pio XII. Testo diamantino, storico annunzio che ogni uomo del '900 dovrebbe assimilare nel proprio sangue.

« *E' con la forza delle ragione, non con quella delle armi che la giustizia si fa strada. E gli imperi non fondati sulla giustizia non sono benedetti da Dio. La politica emancipata dalla morale tradisce quelli stessi che così la vogliono* ».

Torniamo — individui e popoli — a « *quel Cristo che dell'amore fraterno ha fatto il suo comandamento fondamentale, solenne, la sostanza della sua Religione, la promessa della salute per gli individui e per le Nazioni* ».

Non vergognamoci parlare di amore, di bontà, di tolleranza, di umiltà e vedremo che le opere durevoli non sono quelle fondate sulla potenza materiale, ma sull'onnipotenza spirituale, di una spiritualità non vaga, non nebulosa, non... immanentistica, ma trascendente, divina, cioè della Fede, maiuscola, in un Dio Creatore Signore e Redentore.

r. m.

Daladier riceve l'Ambasciatore polacco

PARIGI, 30 sera

Daladier ha ricevuto oggi l'Ambasciatore di Polonia.

Il Ministro degli Esteri francese si è quindi recato all'Eliseo dove il nuovo Ambasciatore turco ha presentato le sue credenziali al presidente Lebrun. Le stazioni radio francesi sono state consegnate alle autorità militari in base a un decreto pubblicato oggi nella Gazzetta Ufficiale. *Già da ieri è stato dato un solo notiziario da tutte le stazioni. Tre stazioni private: Radio Cyty, Radio 37 e Ile de France sono state chiuse.*

I negoziati continueranno?

Chamberlain sorridente

Una risposta tedesca non è improbabile

LONDRA, 30 sera

Il gabinetto brittanico ha tenuto oggi alle ore 12.45 una riunione per discutere la risposta del Fueher alle recenti dichiarazioni che l'ambasciatore Henderson ha portato a Berlino.

Il Consiglio dei Ministri è terminato alle ore ^ 55. Nessun altra riunione è stata fissata. Non si sa ancora se si avrà un comunicato ufficiale. Lord Halifax è stato il primo ad uscire dalla residenza ufficiale del Primo Ministro. Il fatto che nessuna altra riunione di Gabinetto sia stata fissata si crede sia dovuto alla necessità di consultazioni con altri Governi.

La comunicazione del Cancelliere tedesco al Governo britannico è lunga tre pagine e mezza battute a macchina. Mentre il Consiglio dei Ministri era riunito, l'Ambasciatore francese Corbin si è recato al Foreing Office. Si ritiene che egli sia stato messo al corrente della risposta del Fueher al Governo britannico.

L'Ambasciatore del Brasile, il Ministro di Romania e quello d'Olanda si sono anch'essi recati al Foreing Office tra le 11 e le 12.

Il redattore diplomatico della «Reuter» apprende che il testo della Nota tedesca ricevuta la notte scorsa è stato comunicato stamattina al Colonnel o Bek dall'Ambasciatore britannico a Varsavia.

Nel pomeriggio, il Primo Ministro è arrivato a Bukingam Palace alle ore 17.28 e ne è uscito dopo le ore 18.15 recandosi immediatamente alla sua residenza. Egli era sorridente e togliendosi il cappello rispondeva alla folla che lo applaudiva. Qualche che minuto prima arrivava al «Foreign Office» l'Ambasciatore di Francia e vi si tratteneva oltre un quarto d'ora. L'Ambasciatore degli Stati Uniti Kennedy è stato di nuovo chiamato al «Foreign Office» alle ore 18.20 dove si era pure recato Sir Arcibald Simolair capo dell'opposizione liberale.

Nel pomeriggio il Sovrano da Bukingam Palace si è recato al Ministero della Guerra in visita privata per una ispezione dei vari servizi. Poi col Duca di Gloucester ha visitato anche il Ministero dell'Aviazione. Gli ambasciatori del Giappone, degli Stati Uniti e della Cina ed il Ministro di Grecia hanno visitato questo pomeriggio il «Foreign Office».

Il deputato Greenwood vice capo dell'opposizione ha avuto oggi consultazioni coi Ministri incaricati dei servizi della difesa. Nel pomeriggio si è incontrato col Primo Ministro e con i Ministri dei dicasteri militari. Il colloquio è avvenuto su richiesta del partito laburista che desidera che il suo Capo possa esaminare in forma confidenziale la potenza della Gran Brettagna. Il partito laburista desidera infatti detagliate informazioni sulle forze armate del paese in rapporto degli impegni internazionali assunti.

Il redattore diplomatico della «Reuter» afferma che la risposta britannica partirà nel corso del lomriggio o della serata e che una risposta tedenon è improbabile.

Lord Halifax Butler e Cadogan stanno redigendo la risposta britannica.

Il Governo francese e quello polacco sono stati messi completamente al corrente. Quello degli Stati Uniti viene informato degli sviluppi della situazione e a puro titolo di cortesia.

Un altro aeroplano misterioso

LONDRA, 30 sera

Un altro aeroplano misterioso, proveniente dalla Germania, è giunto oggi all'aeroporto di Heuston. I funzionari dell'aeroporto si sono rifiutati di rivelare l'identità dei passeggeri.

Dal 1° settembre

è vietata la vendita del caffè in grani e in bevanda

ROMA, 30 sera

Con disposizioni in corso, allo scopo di riservare al consumo delle Forze armate le esistenti disponibilità di caffè, è stato disposto che, a partire dal 1.o settembre, venga vietata la vendita di tale prodotto privati consumatori, sia che si tratti di caffè in grano venduto da commercianti al minuto, sia che si tratti di caffè in bevanda venduto da pubblici esercizi, caffè, bar, ristoranti ecc.

E' stato altresì disposto che le compagnie di importazione, commercianti, grossisti ed industriali e chiunque a qualsiasi titolo detenga caffè crudo o tostato in quantitativi superiori a Kg. 25 debbano fare immediata denuncia ai Consigli provinciali delle Corporazioni. Tali quantitativi, che saranno poi debitamente accertati, si intendono bloccati alla data del 31 agosto ed i detentori li terranno a disposizione dell'autorità militare.

I quantitativi di 25 Kg. o meno esistenti presso qualsiasi azienda dovranno essere tenuti per il tramite delle organizzazioni sindacali a disposizione dei Consigli provinciali delle Corporazioni che ne regoleranno la cessione a prezzo stabile a Ospedali, case di cura, ricoveri ed opere pie.

Mobilitazione generale in Polonia

VARSAVIA, 30 sera

La Polonia ha ordinato la mobilitazione generale. Un manifesto affisso nel pomeriggio dispone che tutti gli uomini validi di tutte le categorie dai 18 ai 40 devono immediatamente presentarsi alle armi. Varsavia ha assunto subito un aspetto di movimento febbrile. I richiamati lasciano immediatamente gli uffici e le abitazioni per presentarsi ai rispettivi posti di concentramento. Le strade hanno un traffico enorme di riservisti e di automezzi di ogni genere.

Un comunicato ufficiale spiega le eccezionali misure militari affermando che il concentramento sempre più crescente di truppe tedesche presso le frontiere polacche e sopratutto l'entrata delle truppe tedesche in Slovacchia minacciano seriamente la Polonia. Il Governo polacco, prosegue il comunicato, si vede obbligato quindi a rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza con nuovi provvedimenti militari. La politica del Governo, conclude il comunicato, rimane immutata nel desiderio di collaborare realmente con tutti gli Stati, desiderio riconfermato recentemente. I circoli responsabili di Varsavia rilevano e sottolineano che le misure militari ordinate oggi sono di entità molto inferiore di quelle già prese anteriormente. (Stefani).

Le amministrazioni polacche in Danzica si preparano a sgomberare

DANZICA, 30 sera

La Direzione delle Ferrovie polacche ha ritirato il materiale finora in servizio nello Stato Libero. Le varie amministrazioni polacche in Danzica hanno cominciato il trasloco dei loro mobili e le amministrazioni hanno iniziato la distruzione dei loro archivi.

Fra tali uffici va compreso anche il Commissariato polacco di Danzica.

Colloqui ad Ankara

ANKARA, 30 sera

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto l'Ambasciatore turco a Londra ed ha avuto colloqui anche con il Presidente del Consiglio e col Ministro degli Esteri.

"La Francia è pronta a sostenere ogni evento,,

PARIGI, 30 sera

Mentre si aspetta la pubblicazione della risposta del Cancelliere Hitler al Governo britannico i giornali continuano a sostenere che la Francia è pronta a fronteggiare con fermezza gli sviluppi della situazione. Pietri scrive nel *Jour:*

« La linea di condotta di Parigi e di Londra resta immutabile: intervento armato se la Polonia deve difendersi con le armi alla mano; però, nello stesso tempo, nessuna probabilità di pace è scartata, nessuna mano tesa è respinta. Non abbiamo intenzione di umiliare la Germania, però essa non deve attendere che noi facciamo piegare lo spirito di resistenza della Polonia ».

Nel *Journal* il colonnello La Roque sostiene che vi è tutto da perdere da una tensione prolungata. Nello stesso giornale Saint Brice si domanda se la risposta scritta del Fuehrer, permetterà almeno di continuare i tentativi di avvicinamento e soggiunge che anche in questo caso rimarrebbe molto cammino da percorrere, non fosse altro che per stabilire la procedura delle discussioni, anche a prescindere dalle temibili difficoltà che appaiono non appena si pensi al riavvicinamento di tesi che sembrano inconciliabili.

Nel *Populaire* Blum scrive che se la Germania rinuncia alla minaccia e alla forza, un regolamento generale resta possibile e si compiace che Chamberlain abbia accettata questa idea ma non vede come si possa giungere ad una soluzione pacifica della crisi. I giornail registrano da altra parte, con interesse l'atteggiamento italiano e quello spagnolo.

L'offerta di pace

Gradimento tedesco

Ma le trattative sono in corso con Londra

BERLINO, 30 sera

Una informazione data da questi circoli competenti dice:

«L'offerta di mediazione del Re del Belgio e della Regina di Olanda ha trovata a Berlino un'accoglienza molto simpatica. Gli sforzi dei Sovrani per il mantenimento della pace che dimostrano un'ampio senso di responsabilità nei confronti dell'Europa sono giudicati negli ambienti tedeschi autorizzati nel modo più favorevole.

«D'altra parte lo scambio di punti di vista che la Germania ha in questo momento con l'Inghilterra prova, come qui si rileva, che si compiono anche sforzi tedeschi nello stesso senso e che da parte germanica si è già presa una iniziativa il cui risultato dipende ora dalle decisioni di Londra.

La risposta polacca

VARSAVIA, 30 sera

L'Agenzia *Pat* è autorizzata a comunicare:

« Per ordine dei loro Sovrani, i Governi del Belgio e dell'Olanda, si sono rivolti ai Governi polacco, francese, tedesco, inglese ed italiano con una proposta di buoni uffici da parte di Re Leopoldo e della Regina Guglielmina per la soluzione pacifica delle controversie esistenti tra questi Stati.

« Nella sua risposta, il Governo polacco si è riferito al telegramma inviato dal Presidente della Repubblica al Presidente Roosevelt, nel quale un principio di mediazione di questo genere veniva accettato dalla Polonia. Approvando poi questa iniziativa pacifica dei monarchi del Belgio e dell'Olanda, il Governo polacco rileva che essa non viene annunciata con maggiori dettagli, data che nessuna delle iniziative del genere ha trovato finora risonanza presso il Governo del Reich tedesco ».

Situazione molto grave secondo il Kremlino

MOSCA, 30 sera

Il comunicato ufficiale circa il rafforzamento delle guarnigioni lungo le frontiere europee dell'URSS viene interpretato nei circoli moscoviti quale una dimostrazione della gravità della situazione anche dal punto di vista del Kremlino.

Protesta germanica

WASHINGTON, 30 sera

L'Ambasciatore di Germania ha protestato contro la perquisizione del *Bremen*.

Provvedimenti per l'oscuramento di Roma

ROMA, 30 sera

L'Azienda Elettrica del Governatorato ha ormai apprestato tutto il complesso meccanismo per assicurare, all'occorrenza, l'oscuramento parziale dell'Urbe ed eventualmente quello totale. I trams e gli autobus hanno già applicato le lampade opache, mentre dovranno essere schermati i fari delle autovetture in servizio pubblico e di tutti i trasporti privati. Da stasera 30 corr. le insegne luminose senza eccezione rimarranno spente. (Stefani).

La chiusura anticipata degli esercizi pubblici

ROMA, 30 sera

A datare dal tre settembre la chiusura di tutti gli esercizi pubblici è anticipata alle ore 23. (Stefani).

Il grano non manca

ROMA, 30 sera

Negli ambienti dell'agricoltura si fa notare col più vivo compiacimento e la più viva gratitudine verso il Duce l'effetto che avrà la battaglia del grano anche se l'Italia si troverà impegnata in un conflitto. Il raccolto di quest'anno — riferisce l'«Italpress» — malgrado le non favorevoli condizioni atmosferiche è tale da bastare all'intero fabbisogno dell'Italia fino al raccolto dell'anno XVIII. *Si fa anche notare che, per maggiore precauzione, alcune partite di grano sono state acquistate all'estero recentemente, sicchè la popolazione può rimanere tranquilla e fiduciosa. Si aggiunge inoltre che il raccolto delle patate e delle leguminacee è stato abbondantissimo, quasi eccezionale, così da compensare anche lo scarso raccolto del grano in alcune zone d'Italia più particolarmente colpite dall'inclemenza atmosferica durante la primavera e il principio dell'estate. La conclusione è che anche da quest'altro punto di vista l'Italia è preparatissima e non può temere sorprese.*

Speranze di pace a Budapest

Sospensione di treni con l'Austria e la Slovacchia

BUDAPEST, 30 sera

L'opinione pubblica ungherese vive in questi momenti con la speranza che la pace possa essere ancora salvata. Negli ambienti politici e giornalistici si constata che in queste ultime ore la situazione non è sensibilmente cambiata. Oggi, come ieri, tutti coloro che speravano in una soluzione pacifica di questa acuta tensione internazionale rivolgono la loro attenzione all'Italia.

Si deve riconoscere che qualche possibilità di evitare la guerra sussiste ancora.

La direzione generale delle Ferrovie comunica che sul tratto Budapest-Vienna sono stati sospesi gli autotreni (Littorine) e tre treni diretti tra cui l'« Orient Express » e che anche nelle comunicazioni tra l'Ungheria e la Slovacchia sono stati sospesi due treni diretti. Il servizio degli altri treni accelerati e misti continua invece regolarmente.

IL CORSO DI AGGIORNAMENTO ALL'UNIVERSITA' CATTOLICA

Le relazioni della terza giornata

MILANO, 30 sera

La terza giornata del corso di aggiornamento, all'Ateneo cattolico di Milano, ha visto gli uditori ancor più numerosi. L'importanza dei temi, la competenza dei docenti, la pace serena dell'ambiente avvincono i «settimanalisti», che, stamane, si sono adunati per udire l'efficace, fervida parola del Rettore Magnifico, il quale ha dettato la meditazione, improntata ai temi che sarebbero stati studiati nella giornata.

Per primo — nella meravigliosa aula magna — ha parlato il prof. Lodovico De Simone, il quale svolgendo la terza lezione sulla «tradizione e vocazione cattolica d'Italia», si è — in modo particolare — soffermato sulla *vocazione intellettuale*.

In questa l'Italia ebbe sempre il senso dell'universalità e la tendenza al primato per cui, di là dai confini di essa, segnò le vie del mondo dell'impronta della sua multiforme genialità. Insieme al valore universale della vocazione, il popolo italiano intese l'altezza della vita dell'intelletto, e seppe cogliere quello che è come l'elemento divino della conoscenza. L'anima dei grandi del mondo greco e romano aveva avvertito, talora inconsciamente, alcuni aspetti religiosi del mondo del pensiero. L'Italia erede, divenuta cristiana, potenziò la sua vocazione intellettuale in vocazione cattolica. Potette accadere che tra i canti dei poeti e le opere degli artisti e le costruzioni dei pensatori e di ogni ordine di scienziati vi fossero talora note discordanti; ma il motivo fondamentale fu quello, e quando il vario pensiero ascese in alto vi fu spinto da questo lievito della vocazione cattolica. Si stabilì così una fondamentale tradizione che forma il tessuto della vita intellettuale italiana.

Il prof. Luigi Stefanini, continuando nella illustrazione della filosofia tedesca contemporanea, ha parlato del sistema di Heidegger, rilevandone le deficienze e le opposizioni ai principii della filosofia cristiana.

Della «decadenza» dei cosidetti «immortali principii», nella seconda lezione su il 150.o anniversario della Rivoluzione francese, ha parlato il conte Carlo Lovera di Castiglione. Egli ha dimostrato che furono le grandi lotte sociali dell'ultimo cinquantennio a dimostrare finalmente il cerebralismo, l'artificio e l'empirismo degli «immortali principii».

I filosofi atei del sec. XVIII, nell'elaborarli come trionfante antitesi anticristiana, non potevano certo immaginare che la Provvidenza se ne sarebbe servita per ridonare ai Cristiani nuovo rispetto dei valori religiosi della loro dottrina in antitesi alle negazioni dell'ateismo moderno e nel medesimo tempo anche nuova coscienza del valore sociale del «Messaggio» in antitesi alla dichiarazione dei diritti dell'uomo.

La rinascita del pensiero cristiano è l'inatteso grande fenomeno del sec. XIX, accompagna e contrassegna il progressivo decadere degli immortali principii. La grande crisi del sec. XVIII fu in definitiva liberatrice della Chiesa da molti vincoli statali, tradizionali, di potere, di censo, di classe, di metodo ormai perenti.

Finalmente appariva in pieno il plagio dei filosofi del sec. XVIII; i quali avevano adulterati i veramente immortali principii banditi dal Vangelo di N. S. e su cui per 1700 anni si era basata la convivenza sociale degli uomini.

E si dimostrava in pari tempo che il cristianesimo solo ha il segreto di farne alcunchè di vivo e di operante, contemperando le realtà dello spirito colle esigenze della vita fisico-sociale. Così dal cristianesimo proclamati nella loro essenza spirituale, gli immortali principii diventano nuovamente una grande antitesi modernissima; quella contro il paganesimo risorgente, come già lo erano stati per l'antico.

A distanza di altri 150 anni è probabile che i posteri giudicheranno dal nostro tempo come dello inizio di un tempo nuovo pel cristianesimo: quello della sua riscossa, del suo dinamismo, della sua riconquista, del suo affermarsi un'altra volta come l'unico codice possibile della pace tra le Nazioni e della convivenza sociale tra i popoli.

«Rinascimento visto da un cattolico del 900». E' questo il tema delle lezioni della prof.ssa Eva Tea. E — nella terza sua lezione — ella ha parlato dei «problemi tecnici e spirituali del Rinascimento», illustrando particolarmente la Scuola bresciana e Paolo Veronese.

L'ultima lezione della giornata è stata tenuta dal prof. Mario Apollonio. Tema: crisi della «Letteratura». Uno dei motivi d'incomprensione e di malinteso che separa oggi in due campi avversi, filoermetici ed antiermetici, la vita letteraria, nasce proprio dal fatto che lungo alcuni anni, abbastanza recenti, di fervido lavoro, ma di rare o nulle intese reciproche, molta parte della critica, e la più attiva, si volse a rileggere e storicizzare la letteratura italiana dei secoli scorsi, ridando all'Italia, sulla traccia dell'idealismo o, più vastamente, dello storicismo, quel patrimonio spirituale che le polemiche sembravano aver negletto; ma quando, reduce dalla lunga fatica, si presentò con la sua offerta alla nuova cultura, trovò ch'erano intanto cresciuti dei giovanissimi che non lo combattevano, e non lo respingevano, ma l'ignoravano, intesi ad altro, assorti in un mondo dove non si poteva entrare carichi di quel culturalismo. Chi poi aveva partecipato alle varie avventure letterarie, ch'era stato forse incline all'anarchismo lacerbiano, che forse aveva fatto atto di contrizione insieme con i restauratori rondisti, chi forse s'era affacciato con curiosità al *Frontespizio*, si sdegnava proprio dell'assolutezza di questi giovani, sperimentatori audacissimi, ma, di fronte a lui, così navigato, inesperti.

L'ermetismo poetico poteva essere accolto nella storia dagli uni e fra i cari ricordi della giovinezza dagli altri; ma l'ermetismo critico, forse pure conseguente dal primo (anzi appunto perchè tale) era tanto più detestabile quanto più rigoroso. Era ed è, perchè è certo che oggi tengono sveglia l'attenzione forse più i critici che i poeti ermetici: forse più Oreste Macrì e Carlo Bo che Leonardo Sinisgalli, Roberto Rèbora o Carlo Betocchi. Essi teorizzano ed esemplificano un'estetica della parola-mito, che sorge come atto di pura ascoltazione «nell'istante solenne e decisivo di rarefazione estrema e di morte dei regni» (Macrì) od un'estetica dell'immagine-vita, che da una rivelazione primitiva e assoluta fa discendere, in una sfera di pura interiorità, la vita nella sua fedeltà ad un testo, ed una critica che si fonda su una «lettura d'identità, per nulla prevenuta e volta invece a una scansione interiore» che «crede a una continua fecondazione delle parole, alla musica delle loro origini più che alla riduzione tematica in cui sono sistemate» (Bo). Se il romanticismo aveva dichiarato l'insufficienza dei valori logici, essi dichiarano l'insufficienza dei valori storici, in quanto astratti o autonomi: autonoma è solo la poesia. Cade una tradizione letteraria; ma più fedele alla rivelazione poetica, fedele solo a quel verbo che conteneva, implicitamente, tutto il suo mondo, le nuove parole ripropongono le nuove letterature.

Il X Congresso Eucaristico della diocesi torinese

L'ottimo esito della Giornata del Clero

TORINO, 30 sera

Da ogni parte dell'Archidiocesi sono convenuti i sacerdoti alla Giornata appositamente indetta per essi in queste tornate del X Congresso Eucaristico. Alle ore 9 si radunarono nella parrocchia di S. Martino e, rivestita la cotta, mossero in corteo verso la parrocchiale di S. Giovanni Battista. A capo della magnifica sfilata erano S. E. il Vescovo Mons. Pinardi e Sua Em.za il Cardinale Fossati, ammantato nella Porpora romana. La folla che faceva ala al passaggio, salutava rispettosamente l'Em.mo Principe della Chiesa.

Nel medioevale tempio di S. Giovanni celebrò la S. Messa Mons. Bonada, priore di Cavallermaggiore, assistito dal trono dall'Em.mo Cardinale, in cappa magna. Con paterna unzione, l'illustre Porporato predicò l'Ora Santa ed impartì infine la benedizione solenne.

I sacerdoti, che ammontavano ad oltre trecento, passarono quindi al teatro Ricchiardi per la seduta di studio, presieduta dallo stesso Em.mo Cardinale. Il presidente del Comitato diocesano pei congressi Eucaristici, S. E. Mons. Pinardi, pronunziò elevate parole d'apertura, seguito poi dal Canonico Attilio Vandagnotti che presentò una dotta ed elaborata relazione sul tema del Congresso e mirante a perseverare nel bene per placare la rocchia la Compagnia del SS. Sacramento quale mezzo efficace per il rifiorimento di tutta la vita cristiana.

L'Em.mo Card. Fossati conchiuse la proficua adunanza con pratici suggerimenti e paterni consigli, incitando a perseverare ne lbene per placare la Divina Giustizia ed ottenere da Dio il dono incomparabile della pace.

Primato di altezza battuto da due paracadutisti russi

MOSCA, 30 sera

I paracadutisti della flotta del Baltico, Provorov e Starcenko, hanno battuto il primato di altezza, gettandosi in mare dalla quota di 6190 meri.

IMPORTANTE AVVENIMENTO IN GIAPPONE

per lo sviluppo del Cattolicismo

TORINO, 30 sera

(*L. C.*) — Uno squarcio di vivificante luce si è aperto nel cielo giapponese tra le tenebre dell'annoso conflitto: il Parlamento giapponese ha recentemente approvato il progetto di legge sulle religioni, e di ciò ne ha inviata chiara relazione alla Casa Madre dei Salesiani il Prefetto Apostolico di Mijazaki Mons. Vincenzo Cimatti, uno dei più autorevoli Figli di Don Bosco.

L'illustre Prelato, conosciutissimo non solo a Torino dove fu preside del liceo Valsalice ma in Romagna dove visse i suoi primi anni di apostolato e in varie parti d'Italia ove esplicò il ministero, afferma che la deliberazione del Parlamento giapponese è da considerarsi un importante avvenimento per la storia della religione in Giappone, perchè finalmente anche il Cattolicismo avrà il medesimo trattamento legale del Shintoismo e del Buddismo. Chi vive in quell'atmosfera shinto-buddista e ne conosce il valore nella vita del popolo giapponese, che ne è tutta impregnata fino al midollo, non può non rallegrarsene e concepire buone speranze per l'avvenire.

L'applicazione pratica della legge dirà degli effetti reali. Ma intanto la stessa legge fatta con spirito di tolleranza e, senza immischiarsi in alcun modo della vita interna delle religioni, collo scopo di proteggere e controllare in maniera uniforme le attività esteriori delle Corporazioni religiose, è certo per il Cattolicismo di una portata straordinaria. Per convincersene, basta tener presente la storia dell'evangelizzazione in Giappone: da San Francesco Saverio alla mirabile espansione della religione cattolica (1549-1587) al secolare periodo di persecuzione (1587-1873) le vie mirabili della Provvidenza nella conservazione dei germi di vita cattolica e la scoperta dei cristiani al ritorno dei missionari (1865) hanno fatto trionfare il faticoso lavoro di ricostruzione ed espansione della vita cattolica fino alla legge di protezione che segna una nuova pietra miliare colla data di quest'anno 1939.

La legge, composta di 37 articoli, era stata sballottata dal 1902 tra la Camera dei Deputati e il Senato. Coll'approvazione attuale, ora:

1.o riconosce la personalità legale delle associazioni religiose propriamente dette, (Shintoismo, Buddismo, Cristianesimo) e la semplice protezione governativa ad associazioni simili (società religiose) che, avendo uno scopo religioso, offrano serie garanzie di dottrine e di morale che non siano di danno all'ordine pubblico;

2.o assicura la buona amministrazione dei beni delle associazioni religiose, permettendo l'esenzione da imposte di ogni sorta per terreni ed edifici necessari al culto ed allo svolgimento delle cerimonie (i Buddisti beneficieranno della legge per oltre dieci milioni di ettari di terreno e per un valore di 180 milioni di yen); ne proibisce il sequestro o pignoramento; il fallimento finanziario di un'associazione religiosa non porta con sè la sua soppressione o il ritiro della personalità legale;

3.o garantisce alle associazioni religiose la protezione del Governo;

4.o commina pene (multe e prigione) ai contravventori e a quanti con la propaganda o l'esercizio del culto turbano l'ordine pubblico e la pace.

S. E. Matsuo, direttore dell'Ufficio delle religioni all'Istruzione pubblica, in un largo commento della legge, fatto alla presenza dei Vescovi e Capi missione radunati a Tokyo in occasione della riunione annuale, espresse la sua simpatia verso la religione cattolica e la fiducia che il Governo ha dei reali vantaggi che la legge apporterà in ogni senso anche al Cattolicesimo, ed ebbe delle espressioni significative, come le seguenti, che ne chiariscono lo spirito e dimostrano la buona volontà del legislatore: «Noi vogliamo assicurare il pacifico svolgimento delle buone attività religiose e rimunerarle con la nostra protezione. Non è degna di premio quella associazione religiosa che non manifesta attività pratica, e noi abbiamo il diritto di domandare ai suoi rappresentanti: — Che fate voi per la vostra associazione religiosa? — Il ministro di una religione deve presentarsi al pubblico mondo da quanto potrebbe denigrare l'onore suo personale e dell'associazione di cui è rappresentante. Come vi sono i nemici della patria, così vi sono i nemici della religione: è nostro dovere di difenderla con la nostra protezione».

Non meno chiaramente si esprimeva l'attuale ministro dell'Educazione nazionale S. E. Araki riguardo al progetto delle Associazioni religiose: «La nostra politica religiosa è di rispettare la tradizione, di provvedere all'elevazione del carattere dei ministri della religione e di secondare con tutte le nostre forze gli scopi voluti dalla religione».

Sempre più sentito, adunque, il bisogno della religione e sempre più riconosciuta l'efficacia della religione. Quale? Per lo spirito giapponese, nel novero delle associazioni religiose, riconosciute come tali, quale si presenta più adatta a soddisfare questo bisogno ad armonizzarlo con lo spirito e il culto nazionale? Lunga, faticosa via di penetrazione, lenta trasformazione di idee e di coscienze... Il Signore sa....

Comunque, non si può negare che l'applicazione pratica della legge, che entrerà in vigore col 1 aprile 1940, contribuirà efficacemente a valorizzare sempre più e sempre meglio anche l'apostolato missionario cattolico. Del resto, l'interesse e la simpatia che la stampa giapponese in generale ha testimoniato alla morte del grande Pontefice Pio XI per le sue mirabili encicliche, per la soluzione data alla questione romana, per le testimonianze di viva simpatia che sempre ha manifestato verso il Giappone e nella formazione del clero indigeno e nella soluzione data al culto patriottico dei templi shintoisti, sono indici significantissimi dell'espansione delle idee religiose cattoliche che vengono man mano stabilizzandosi nella coscienza del gran pubblico.

I nostri Missionari che partiranno prossimamente per il Giappone hanno dunque in cuore una speranza maggiore che li spinge alla conquista spirituale di quei paesi.

Onorificenze a religiosi

ROMA, 30 sera

Su proposta del Capo del Governo e ministro dell'A.O.I. S. M. il Re Imperatore ha conferito la commenda dell'Ordine della Stella d'Italia al rev.mo Padre Stanislao da Fiuggi al secolo comm. Giuseppe Santesarti, presidente dei cappellani del policlinico Umberto I. e il cavalierato dello stesso ordine al Padre Michele da Guarcino al secolo Igino Menna, cappellano dello stesso Nosocomio per le loro benemerenze a pro della Religione e della Patria. Padre Stanislao da Fiuggi era stato insignito della commenda della Corona d'Italia in occasione del 25.o di apostolato al policlinico Umberto I.

Feroci banditi arrestati in Russia

MOSCA, 30 sera

La polizia ha arrestato sette banditi i quali, nel corso degli ultimi mesi, avevano assassinato a scopo di furto tre persone. I banditi, che si facevano passare per alti funzionari, riuscivano con scuse a condurre le vittime nelle vicinanze di Mosca dove le assassinavano.

NOTIZIE VATICANE

Lungo colloquio del S. Padre con il Segretario di Stato

Numerosi diplomatici in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 30

Questa mattina molti diplomatici si sono recati alla Segreteria di Stato. Fra essi l'Ambasciatore di Francia, l'Ambasciatore di Polonia, il Ministro di Gran Bretagna, il Ministro di Jugoslavia ed il Segretario dell'ambasciata d'Italia.

Il Cardinale Maglione si è recato a Castelgandolfo e si è intrattenuto col Papa in lunga udienza che è durata ben due ore. Tornato al Vaticano non si è recato nel suo appartamento, ma in Segreteria di Stato ove si è trattenuto fino al momento di rientrare nel suo alloggio privato.

Le impressioni del Vaticano sulla situazione sono stazionarie e naturalmente tutti sperano che le avviate conversazioni continuino e raggiungano lo sperato risultato di pacificazione non solo sulla questione germano-polacca, ma anche su tutte le questioni che minacciano la pace europea.

Le misure precauzionali in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 30

Proseguendo in Vaticano le misure precauzionali sono state distribuite le maschere antigas alle Guardie nobili, alle Guardie svizzere ed ai gendarmi ed a parte della popolazione della città del Vaticano.

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 30

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza S. E. Monsignor Carinci Segretario della Sacra Congregazione dei Riti e padre Vittore provinciale dei Passionisti.

Il nuovo Arcivescovo di Santiago del Cile

CASTELGANDOLFO, 30

Avendo il Santo Padre accettata la rinuncia di Monsignor Orazio Campillo all'arcivescovado di Santiago del Cile lo ha nominato arcivescovo titolare di Larissa di Tessaglia ed assistente al Soglio Pontificio, Monsignor Caro Rodriguez è stato trasferito dalla sede arcivescovile di La Serena a quella di Santiago del Cile.

Padre Augusto Salines dei Sacri Cuori è stato nominato vescovo di Temuco nel Cile.

"Precisiamo"

MILANO, 30 sera

Sotto questo titolo, l'*Italia* pubblica:

«Non sono questi tempi di far polemiche e rinunciamo volontieri al diletto di incrociare la penna coi colleghi. Ma non ci sembrano nemmeno giorni, i nostri, di lasciar svolazzare le frasi come farfallette inebriate dell'ultimo sole estivo, soprattutto quando vogliono avere il rombo del velivolo e l'importanza del comunicato.

Da qualche tempo l'Agenzia «La Corrispondenza» si permette, per esempio, di parlare e discutere atteggiamenti veri o supposti o addirittura inesistenti dei cattolici italiani, per assicurare poi il pubblico e l'inclita guarnigione dell'estero che — parola d'onore — i cattolici la pensano come e qualmente crede o vuol far credere la Agenzia stessa.

Ora, malgrado il sottotitolo di «Bollettini quotidiani di informazioni internazionali e vaticane», i fogli della «Corrispondenza» non hanno finora, alcuna veste nè incarico, nè diritto di farsi interpreti del pensiero dei cattolici italiani, che è quanto dire della Nazione intera. Per la parte politica ci pensano le superiori gerarchie; per quella religiosa il Papa, i Vescovi, l'Azione Cattolica hanno ben altri organi e mezzi a loro disposizione per far sapere il loro esatto pensiero, impartire direttive e spiegare — se del caso — l'opinione dei cattolici del nostro Paese.

Che se poi «La Corrispondenza» con questi mezzi ambisse — ciò che non crediamo — dare, in alto e in basso, alle autorità e ai giornali, indicazioni e suggerimenti, la sua sarebbe per lo meno un'eccessiva confidenza.

Insomma, chi è «operaio della parola» non dovrebbe dimenticare, specialmente in queste ore, l'importanza e il peso che essa può avere.

E vogliamo offrire un altro esempio. Nell'ultimo fascicolo delle «Relazioni internazionali», in un articolo dedicato alla politica vaticana e più particolarmente al discorso di Pio XII ai pellegrini delle Tre Venezie, del 19 corrente, leggiamo che nel caldo appello pale alla pace, si nota «una punta di melanconia che sembra rivelare una certa sconsolata stanchezza di fronte all'assenza, almeno a tutto oggi, di positivi risultati dopo tanta insonne e paterna fatica».

Chi vergava quelle righe non ha dovuto attendere molto: se ha ascoltato il messaggio radiofonico del 24 si sarà accorto che nessuna stanchezza o malinconia d'insuccesso affligge il Papa. Egli lavora non solo per oggi, ma anche per il futuro ed è tra i pochi uomini al mondo i quali non possono mai permettersi il lusso di sentirsi e dichiararsi stanchi.

E l'intensa attività della Santa Sede in questi giorni ne è proprio la conferma migliore».

Il ritorno a Lisbona del Presidente Carmona

LISBONA, 30 sera

Il Presidente Carmona ha lasciato ieri l'Uganda a bordo del *Colonial* diretto a Madera, dove arriverà l'11 settembre. Egli sarà solennemente ricevuto a Lisbona il 14 settembre.

NELL'ESTREMO ORIENTE

Il Mikado ha insediato il nuovo Governo

Un combattimento aereo fra russo-mongoli e giapponesi

TOKIO, 30 sera

Come è noto il generale Abe ha costituito il nuovo Gabinetto che è entrato stamani in funzione. La cerimonia dell'insediamento si è svolta al Palazzo Reale, ed è stata presenziata dal Mikado. Ecco la lista degli appartenenti al nuovo Governo. Abe, Presidenza ed Esteri; Naoshi Ohara, Interno e Previdenza; Kazuo Aoki, Finanze; generale Shunruku Hata, Guerra; vice-Ammiraglio Yoshida, Marina; Chogoro Mitani, Giustizia; Kakichi Kawarada, Educazione; vice-Ammiraglio Tahuo Godo, Commercio Industria Agricoltura ed Economia; Ryutaro Nagai, Poste e Ferrovie; Tsune Kanemitzu, Affari d'Oltremare.

L'avvento del nuovo Governo è favorevolmente accolto ma non da tutte le parti. Il Miyako, per esempio, sostiene che il nuovo Primo Ministro è impopolare.

L'Hochi asserisce, invece, che il sig. Abe non può essere nè popolare nè impopolare perchè non è conosciuto dalla massa del pubblico; ma questo, secondo il giornale, dovrebbe essere un vantaggio per il Governo che potrà fare una politica indipendente senza avere un passato da scontare.

Il Chugai scrive che il compito immediato del ministero Abe consisterà nell' adeguare l'economia nazionale alla situazione interna ed estera.

Il Kokumin si compiace che nessuno dei ministri di Hiranuma sia rimasto nel nuovo Gabinetto e, riferendosi alla situazione internazionale, mette in rilievo che il Giappone deve instaurare un ordine nuovo nell'Asia e che questo implica la cacciata dell'Inghilterra dall' Estremo Oriente.

Il giornale depreca, pertanto, qualsiasi tendenza ad un riavvicinamento alla Gran Bretagna.

Il Niki Niki prevede che il Governo di Abe procederà con ritmo più alacre alla instaurazione del nuovo ordine di cose in Asia mantenendo i buoni rapporti con l'Italia e con la Germania nonostante l'accordo tedesco-sovietico.

Un combattimento aereo è avvenuto ieri sul fiume Chalcha fra russo-mongoli e giapponesi del Manciukuo.

Secondo quanto viene riferito da Hsinking ottanta apparechi sovietici sarebbero stati abbattuti dai giapponesi.

Il Ministro uscente della Marina Ammiraglio Konai, è stato nominato membro del Consiglio di Guerra e il vice ministro uscente vice ammiraglio Yammamoto, è stato nominato comandante in capo delle flotte riunite giapponesi. Il vice ammiraglio Tokutaro Sumiyama, direttore dell'Accademia navale, è stato nominato vice ministro della Marina mentre il ministro della Guerra uscente, gen. Itagaki, è stato assunto al Comando di Stato Maggiore.

Dichiarazioni di Abe

TOKIO, 30 sera

Dopo la riunione del Gabinetto il Primo Ministro ha ricevuto i giornalisti ai quali ha detto che la situazione mondiale è piena di incognite e che quella che si affaccia dinanzi al Giappone è molto seria.

Dopo aver rilevato che l'instaurazione di un nuovo ordine nell'Asia Orientale rimane il caposaldo fondamentale della politica estera del Giappone, il generale Abe ha detto che il Giappone è, però, sempre disposto a collaborare con quelle Nazioni amiche che manifestano comprensione della sua posizione in Asia.

Gli inglesi consegnano i quattro cinesi di Tien Tsin

LONDRA, 30 sera

Domani la Gran Bretagna consegnerà alle autorità militari nipponiche i quattro cinesi che si erano rifugiati a Tien Tsin dopo l'uccisione di un funzionario doganale.

Desolazione a Tien Tsin

10 mila morti e 120 mila case travolte - 600 mila persone prive di mezzi

SCIANGAI, 30 sera

Si informa da Tien Tsin che la situazione, in seguito alle inondazioni, è catastrofica.

Da accertamenti sommari risulta, secondo una comunicazione ufficiosa giapponese, che circa diecimila persone sono morte annegate e centoventi mila abitazioni sono state travolte o rese inservibili. La popolazione della zona ammonta a circa tre milioni di abitanti, i quali hanno tutti più o meno sofferto per le inondazioni. Circa seicento mila persone si trovano prive di mezzi di sussistenza.

I danni materiali causati dalla inondazione si fanno ascendere a circa quattrocento milioni di yen.

La colonia italiana non è minacciata

TIEN TSIN, 30 sera

Il Regio Console d'Italia di Tien Tsin onde evitare apprensioni ingiustificate sulla sorte dei connazionali ivi residenti in seguito alle notizie diffuse in merito alle inondazioni che sono colà avvenute, comunica che la regione non è stata affatto sommersa dall' inondazione e che tutti gli italiani godono ottima salute. Le donne e i bambini sono stati fatti evacuare dalla regione di Tien Tsin esclusivamente per misura di precauzione contro eventuali epidemie.

Un telegramma al Duce del nuovo Governatore dell'Urbe

ROMA, 30 sera

Il neo-Governatore di Roma Principe Giangiacomo Borghese ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Chiamato all'ufficio di Governatore della Urbe Imperiale dalla Vostra fiducia che sopratutto mi onora e mi dà animo, accolgo l'altissima consegna come impegno fascista di seguire e interpretare con tutte le mie forze la Vostra volontà, che alla nostra Roma ha dato e darà una nuova impareggiabile luce di grandezza e di gloria. (Stefani)

Le gravi condizioni del Vescovo di Acqui

ACQUI, 30 sera

S. E. Mons. Lorenzo Delponte, Vescovo di Acqui, è gravemente infermo. Per il Presule, che tante fatiche e tanto zelo ha speso per la Diocesi, i fedeli elevano voti e preghiere.

Il Capitolo della Cattedrale ha indetto pubbliche preghiere alle quali le popolazioni prendono parte in forma veramente plebiscitaria.

La cittadinanza acquese è intervenuta in gran folla ad accompagnare il Santo Viatico che venne recato in forma solenne.

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 27.8, minima 22.1.	
ROMA — Massima 31.5, minima 19.3.	
TORINO — Massima 25.5, minima 19.7.	
GENOVA — Massima 27.6, minima 20.6.	
S. REMO — Massima 27.8, minima 19.8.	
TRIESTE — Massima 27.4, minima 21.6.	
BOLZANO — Massima 28.4, minima 16.	
FIRENZE — Massima 30, minima 17.4.	
RIMINI — Massima 26.6, minima 18.	
NAPOLI — Massima 30, minima 21.	
FOGGIA — Massima 28.6, minima 20.	
BARI — Massima 28.6, minima 20.	
LECCE — Massima 28.8, minima 19.6.	
TARANTO — Massima 27.5, minima 20.4.	
MESSINA — Massima 28.2, minima 22.2.	
PALERMO — Massima 30.5, minima 18.	
RODI — Massima 26.2, minima 22.9.	

Corsi di Esercizi spirituali al Clero

Nella Villa S. Ignazio presso Trento si daranno in settembre dal 17 sera al 23 mattina e dal 24 sera al 30 mattina, e in ottobre dall'8 sera al 14 mattina dei corsi di Esercizi per il Clero. Direzione: Via Roma n. 37.

"SIMONI„

E' il ricostituente completo tollerato ed assimilato da tutti

tanto per VIA ORALE che IPODERMICA

Ridona rapidamente le forze agli organismi indeboliti.

Chiedetelo presso le buone farmacie

Guardatevi dalle imitazioni

(Decr. Pref. Padova 9083-1)

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. *L. C. Venturi*

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169

Dalle 11 alle 20; Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Salotti riservati

AL MARE ALBERGO PENSIONE VILLA S. CAMILLO

FORTE DEI MARMI (Lucca)

Telef. 59047

Signorilità e comodità di ogni genere con trattamento di prim'ordine, posizione incantevole, cabine al mare - Pensione da L. 28 al Clero e facenti parte l'Azione Cattolica.

PENSIONATO MASCHILE SACRO CUORE

Via Odofredo 11 - Bologna - Tel. 25266

Accettansi giovani di ogni classe, per tutto l'anno, e anche PER I SOLI MESI ESTIVI, a scopo di preparazione ad esami.

I giovani possono frequentare qualunque scuola esterna. Hanno assistenza scolastica interna.

TRATTAMENTO FAMIGLIARE - RETTA MITE - Si inviano programmi.

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884

BOLOGNA

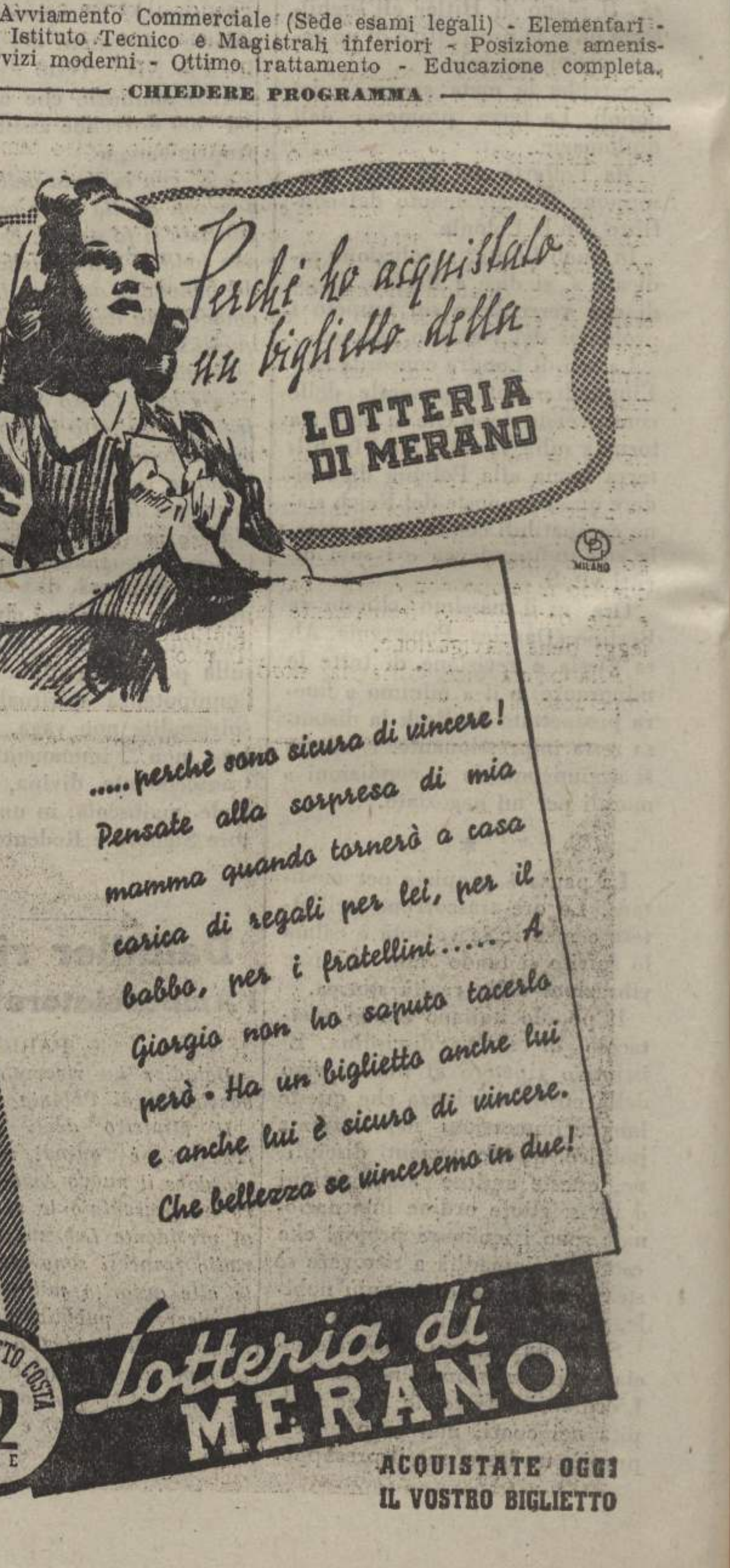
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 Bologna)

Collegio B. N. Albergati Porretta Terme

Si riapre col 1° Ottobre alla Direzione dei Padri Barnabiti

Scuole di Avviamento Commerciale (Sede esami legali) - Elementari - Ginnasio - Istituto Tecnico e Magistrali inferiori - Posizione amenissima - Servizi moderni - Ottimo trattamento - Educazione completa.

CHIEDERE PROGRAMMA



ACQUISTATE OGGI IL VOSTRO BIGLIETTO

Vele sul Lario

Di vele ne ho viste tante nei porti e sulle spiaggie. Vele di tutte le dimensioni e di tutti i colori. Le ho viste vivaci correre sul turchino mare contro il turchino del cielo. Le ho viste uscire dai porti alla brezza della sera e rientrare al mattino, quando all'orizzonte il disco rosso del sole appena mostrava il primo spicchio, suscitando sulle acque un guizzo rosato che stringendosi lento veniva a morire sulla rena. Ho provato la gioia del correre a vela quando il vento gagliardo fischia tra le

sartie e porta l'odore salso del mare cacciando quello graveolente della pece.

Nell'immensità delle acque, sotto la calotta azzurra del cielo, la vela è una nota gioconda: la guardi spiegata al vento in poppa, e con la randa serrata sullo scafo in una bordata controvento e a volte ti sembra tanto docile che quasi dimentichi il suo necessario complemento, il timone.

Piccola in lontananza, smisurata invece quando sul molo i pescatori attendono ai sapienti rammendi, e sovrappongono soli lune stelle e draghi alle lacerazioni.

Eppure di vele come quelle del lago di Como raramente ne ho viste: vele degli abitanti del luogo, si capisce, e non già quelle dei «sei» o degli «otto» metri, dei *dinghi* e delle imbarcazioni, più o meno registrate, delizia quasi esclusiva di occasionali villeggianti estivi, ovunque vi sia uno specchio d'acqua abbastanza grande per farle muovere. Le vele del lago di Como sono le più modeste che si possono incontrare. Hanno il colore della tela di sacco. Grigie, come la lamiera che protegge il boccaporto di poppa, e come le cave di ghiaia e di pietre alle quali tanto spesso si fermano. Questi barconi non servono alla pesca, ma soltanto al trasporto. Due volte alla settimana, solitamente i giorni di mercato, salpano dai loro porticciuoli ai piedi dei paeselli disseminati lungo le rive o a mezzacosta, per recarsi a Como. Essi hanno per lo più una rispettabile anzianità di servizio, e sono ormai al declinare della loro età d'oro, di quando ancora non vi erano le strade litoranee, e l'accesso ai paesi era assicurato soltanto da ripide e non sempre comode mulattiere.

Hanno tutti un'unica caratteristica, la vela quadrata, e non la vela latina triangolare, nè fiocco, nè pappafico. La ragione deve trovarsi nei venti che soffiano sul lago con precisione cronometrica, quando il tempo non è perturbato, e che determinano ferreamente le leggi della navigazione.

Alla prima luce soffia dal nord impetuoso il *tivano*.

Dai porti del ramo superiore del lago a mano a mano che il vento incalza, sciamano le barche che ancora di buon mattino si mostrano agli occhi sonnacchiosi che s'aprono sulle rive incantevoli del bacino di Cernobbio e di Villa D'Este. Poi il *tivano* cade, e verso mezzodì dal sud comincia a soffiare la *breva*, proprio nel senso diametralmente opposto al tivano. Le barche che durante la mattinata hanno compiuto le operazioni di carico e di scarico delle merci, con il vento in poppa iniziano il viaggio di ritorno.

I barcaiuoli conoscono perfettamente la rotta, e anzitutto sanno la via da seguire per tenersi nel filo del vento, senza accostare troppo le rive, ove spesso giuocano i venti delle valli, i famosi *montivi* che hanno poi la loro ora di grazia non appena il sole si nasconde dietro le vette. Uomini del lago e dei monti dal carattere piuttosto chiuso e riservato perchè abituato a parlare con la natura, guidano il barcone in piedi al cassero poppiero, la mano alla barra del timone, immobili al vento gelido o al sole cocente....

Ad una ad una le vele passano e scompaiano dietro un promontorio. Quanto ancora dista la loro meta si può leggerlo sulla prua, ove accanto al nome di battesimo portano quello del loro paese: così «Acquaseria Rondinella», Mariella Dongo», «Carmellina Bellagio» hanno ancora molto da navigare, mentre sono prossime all'approdo la «S. Giorgio Pognana», la «Giulietta» o la «Paolina Palanzo».

Una piccola folla attende l'arrivo del barcone. Immancabili sono i pazienti somarelli e i muli robusti, i quali a basto oppure trainando le slitte dai pattini di legno, dovranno portare le mercanzie fino al paese. A qualche decina di metri dalla riva è ammainata la grigia vela; e un lungo bastone assaggia il fondo per avvicinare la costa senza finire in qualche bassofondo o urtare contro qualche scoglio. Finalmente il barcone appoggia la lunga prua alla riva. Il viaggio è terminato.

Al calar della sera nel porto il barcone perde la sua individualità, confondendo il nero catrame dello scafo con il colore di pece dell'acqua. Diventa una macchia oscura con la vela grigia abbandonata sui grandi semicerchi di legno. La banderuola dell'albero batte stancamente al montivo serotino, mentre i riccioli ondati, che paiono sfuggire sulla superficie delle acque, si infrangono dolcemente contro la chiglia in uno sciacquio sommesso.

Lontano è ormai il barcaiuolo. Dorme nella sua casupola fatta di sassi e dal tetto di lavagna, nella stanza bassa tra la stalla e il ripostiglio di tutti quegli oggetti che sono la sua ricchezza.

Domani, prima dell'alba, sarà in piedi. Dietro all'asinello seguendo il tenue biancore della mulattiera, che appena spicca tra il nero di un bosco e il grigio di una roccia, andrà ai monti L'attendono i fieni giallastri, rinfrescati e arsi nello stesso tempo, dal vento continuo della valle.

Durante il giorno si affannerà ad affrettare il suo lavoro. Domani l'attende una nuova spedizione sul lago.

Così vive questa gente lariana.

E forse anche lassù in alto, in una nuvola d'oro che corre sul mare agitato delle vette e sulle spume candide delle nevi, sogna le sue grandi vele quadrate.

Vittorio Vaccari

Aereo da caccia inglese precipitato

LONDRA, 30 sera

Un aeroplano da caccia dell'Aviazione inglese è precipitato nel giardino d una scuola presso Grays. Il pilota è rimasto ucciso.

Dal film svedese « Pescatori di balene » (Svenks Filmindustria)

Dal film argentino « De la Sierra al Valle » di Anton Ber Ciani (SIDE)

CINETACCUINO DI VENEZIA

Cinema in famiglia e all'aria libera

Due governatori - Svizzera, Argentina, Uruguay - I figli della notte - Le quattro piume - Pescatori di balene

VENEZIA, agosto

Le proiezioni di questi giorni hanno dato larga descrizione delle crisi familiari. Caso curioso! Sembra che tutte le nazioni si siano date convegno su questo schermo per confidarci le loro pene, chi le ha raccontate per il gusto di raccontarle, chi lo ha fatto per trarre da questo sfogo qualche cosa di costruttivo; c'è finalmente chi si è compiaciuto di derivar miseria dai propri dolori. Tutto ciò è risultato, agli effetti morali comparativi, assai interessante; a consolazione nostra, si deve riconoscere che l'orientamento morale di questa specie di confessione cinematografica risulta, in definitiva, efficace; il cuore umano, quando non è considerato strumento di gioco o di tortura (il che avviene, di regola, sotto determinate atmosfere che ormai abbiamo individuate e qualificate ripetutamente) dimostra di non essere, nella maggior parte del mondo, quel ferro vecchio arrugginito che a volte lo si vorrebbe far apparire. Ai fini di questa indagine, le vicende familiari sono le più significative.

Vicenda familiare può definirsi quella che concreta il dramma del film tedesco Il Governatore, *di Tourjansky; chè tutta la parte ufficiale — alte uniformi, vicende politiche di uno Stato ipotetico, e via dicendo — sono semplicemente la cornice di un quadro assai più modesto. Modesto anche in linea di inventiva artistica e spettacolare, giacchè il soggetto del film ci ricorda molte consimili vicende e, compiuto il primo passo narrativo, è di tale convenzionalità, nell'azione e nel dialogo, da farci vedere l'una pronunziare l'altro, in anticipo. Ciononostante, per la decorosità dell'allestimento e la efficacia interpretativa del protagonista — Willy Birgel — lo spettacolo si regge egregiamente e può andare incontro anche al gusto di un pubblico popolare. Lasciando da parte il caso politico — il Governatore che si sostituisce al parlamento — noi troviamo nel film un giovanotto il quale, per ragioni finanziarie, si arruola nell'esercito dopo essersi fatto promettere dalla fidanzata che questa lo aspetterà e gli sarà fedele; ma il tempo passa e la signorina diviene sposa del Governatore (al quale l'ex fidanzato, divenuto ufficiale, salva la vita in occasione di un attentato). Durante un ricevimento, il Governatore scopre la propria moglie a colloquio privato con l'ufficialetto. Scoppia il dramma, che si complica con l'avvenuto assassinio di un noto rivoluzionario; poichè questi possedeva una cambiale firmata dall'ufficiale, si pensa che l'ufficiale stesso sia il colpevole. Ma la moglie del Governatore, in condizioni drammatiche, dimostra la innocenza propria e dell'accusato: tutto viene in chiaro, con la prova piena della fedeltà della moglie e della onestà del giovane ufficiale.*

Questa trama di maniera non è priva di momenti efficaci, ed ha il pregio di affrontare un argomento scabroso con sobrietà di toni. Il film è dunque accettabile e, per la sua conclusione, educativo.

Una specie di governatore, in campo più limitato, è il contadino Bors Istvan, protagonista dell'omonimo film ungherese, tratto dall'opera di Hunyady Sandor e diretto da Victor Banky. Bors Istvan non conobbe mai suo padre; questi, volendo riparare ad un suo fallo di gioventù, gli ha lasciato tutta la sua proprietà; sicchè, da un giorno all'altro, quegli che era un semplice stalliere diviene proprietario di una enorme sostanza, di tremila ettari di terreno e di un castello. I parenti gli fanno il muso duro ed impugnano il testamento. soltanto una zia, che ha due graziose figliole, avvedendosi che Bors ha sale in zucca, si pone dalla sua parte. Egli, così incoraggiato, diviene un eccellente governatore della vasta proprietà, rivelando il suo forte carattere. Voi immaginate come il film si conclude. i parenti perdono la lite, ma Bors Istvan, generosissimo, trattiene tutti nel castello e sposa una delle due graziose figliole.

Costruito su una linea modesta e piacevole, a volte manierata ed ingenua, questo saggio ungherese risulta appena sufficiente, sotto l'aspetto artistico; mentre, moralmente, può dirsi il film della generosità. Questa virtù è espressa dal protagonista con tono forse soverchio di bonomia; ma è certo che il gran cuore di questo contadino rifatto si rivela in alcuni momenti felici del film con tratti ricchi di commozione.

* * *

Leo Lapaire, produttore e regista del film svizzero Visione lontana, *ha fatto un lavoro volonteroso ma inutile; tutta la serie di inquadrature da lui raccolte non è stata sufficiente a mettere insieme neppure un mediocre film. infatti quello presentato a Venezia manca di organicità, di ritmo narrativo, di espressione, limitandosi a svolgere, primitivamente, una banalissima vicenda in cui sarebbe vano ricercare la benchè minima ambientazione. Pensate che il film si svolge per la maggior parte in terra africana, ma è stato girato completamente in Svizzera. E' una specie di film fatto in famiglia, forse fra amici del produttore e regista, in cui si narra il vagabondaggio di un giovanotto, che diviene ufficiale coloniale, e di una fanciulla innamorata di lui: e decisa a rintracciarlo, ella cade fra le grinfie di un malintenzionato e viene poi salvata da un medico esploratore, a sua volta vittima del proprio dovere. Il finale è roseo e buono, ma lo sconclusionatissimo film si perde in piccoli fattacci antipatici anche perchè realizzati con grande dabbenaggine.*

In fatto di dabbenaggine, però, batte ogni primato l'infelicissimo saggio uruguayano ideato, diretto e — ahimè! — interpretato da Rina Massardi: Vocacion? *Ha fatto bene, l'autrice, a mettere quel punto interrogativo dopo il titolo. Vocazione per che cosa? Per il cinema, ah, no certo! La visione pubblica ebbe l'esito già ottenuto da alcune visioni retrospettive: un successo d'ilarità. Ma, badate, il fatto dovrebbe essere drammatico. Ecco, in due parole, la formidabile trama: Eva cade da cavallo; Massimo, quasi medico e bel giovane, corre a soccorrerla. Nasce l'idillio, presso le miniere del Minas. Ma Eva è povera; sua unica ricchezza è una meravigliosa (ma non tanto) voce di soprano. Il padre di Massimo non darà mai il suo consenso a queste nozze. Eva parte; viene — purtroppo — in Italia, dove, in un paio d'anni diviene celebratissima cantante d'opera. Massimo si laurea e si specializza nella cura delle laringiti! Avete immaginato perchè. perchè un giorno Eva perderà d'improvviso la voce e lui (trovandosi per caso in teatro) gliela ridarà.*

Se l'Uruguay ci avesse dato una vicenda uruguayana, avremmo passato in seconda linea le manchevolezze tecniche, desiderosi di trovare nel film un poco di autenticità ambientale. Invece la signora Massardi ha avuto il coraggio di presentarci ambienti italiani, come un appartamento milanese in « Via Umberto I » (sic) con servitore negro, e — tutto in cartone, dietro una finestra di legno — un Duomo di Milano che, per essere più somigliante ad un carro blindato che al suo originale, mi ha messo in stato comatoso per alcuni quarti d'ora. Quanto agli interpreti — ivi compresa la ineffabile protagonista — essi ci hanno dato l'impressione di quei tipi che vivevano alcuni lustri addietro in luoghi di residenza del giudice conciliatore, dove, nelle circostanze di particolare interesse, giungeva il fotografo con lo sfondo a tempietto sul lago, ed il vaso di fiori artificiali da posarsi sulla colonnetta di gesso a tortiglione, utile per farvi appoggiare vezzosamente la sinistra di clienti di riguardo vestiti di nero.

Vocacion? *potrebbe, con un intelligente commento sonoro, tramutarsi in ottima farsa. Quanto al dialogato, è già abbastanza divertente quello che abbiamo udito.*

Tecnicamente meno primitivo, ma di poco superiore quanto ad ispirazione, è il film argentino Ambicion *di Adelqui Millar, su soggetto di Miguel Allard (produzione «Side»). In alcune scene ci ricorda il tedesco* Carnevale; *ricco di luoghi comuni, interpretato con volonterosità, ma senza effetti penetrativi, esso ci parla di un pittore trascinato dalla sua ambizione in un mondo non suo, e richiamato alla realtà della vita dall'amore costante di una ragazzina conosciuta anni addietro in mezzo alla baldoria carnevalesca. Finale lieto ed onesto, con qualche lacrimuccia convenzionale; ma l'azione cade, qua e là, in episodi inaccettabili.*

L'Argentina lascia, dunque, buon ricordo di sè con un solo film: De la Sierra al Valle, *ideato da Claudio Martinez Payla e diretto da Anton Ber Ciani. Qui c'è veramente un po' di paesaggio argentino; e l'azione drammatica, costruita su un canovaccio semplice ed umano, risulta originale per narrazione e, ai fini morali, efficace. Alcuni motivi religiosi sono trattati con rispetto e buon senso di opportunità. Nulla di eccezionale in linea tecnica; ma nulla di disordinato, di illogico, di inconcludente. Un film lodevole, che si svolge per molta parte in esterno, mostrando alcune inquadrature espressive. Anche qui si racconta d'un amore contrastato: Silvio e Rosaura si voglion bene, ma Lucio, padre di lei e amministratore d'una vasta proprietà, non ne vuol sapere, preferendo che Rosaura vada sposa ad un avvocato pasticcione che sta lavorando per far riconoscere legalmente Lucio come proprietario delle terre. Abita in paese Padre Domenico, buon sacerdote, che cerca di mettere in buona luce presso il padrone i contadini ch'egli maltratta; ma Lucio s'irrita e fa peggio e chiude persino la chiesetta che si trova nella proprietà; allora i contadini si muovono e organizzano dimostrazioni, mentre un montanaro furbacchione svela tutti gl'intrighi dell'avvocato disonesto. Di fronte a ciò Lucio è costretto a cedere; ed i contadini riportano processionalmente la loro Madonnina nella chiesa riaperta, mentre le terre vengono restituite al vero padrone e si celebra il matrimonio di Silvio con Rosaura.*

Fa un po' specie questa conclusione in cui tutto — proprio tutto — si sistema nel migliore dei modi tanto da permettere il coro finale all'unissono, come nelle commediole garbatine che dànno i bimbi al saggio scolastico annuale.

Ma poichè l'orientamento è sano ed onestissima è tale conclusione, in cui vibra anche una profonda nota di fede, noi porremo senza esitazione all'attivo il film, nel quale abbiamo scorto la sincerità.

* * *

Los Chicos de la Noche, *tratto dalla commedia di Torrado e Navarro, è stato girato in due versioni, italiana e spagnola, a Cinecittà. E' anche questa una vicenda familiare: d'una famiglia un po' strana, composta di venditori ambulanti e di ladruncoli alloggati in baracche, alla periferia di Madrid. Fra questa piccola folla vi è cameratismo sincero. Questi «figli della notte» fanno la fame, mentre Don Francesco, gaudente scapolo, vive degli assegni che gli invia la sorella Irene, residente in America. A costei egli ha fatto credere d'essere vedovo con figli, sicchè, quando un telegramma annunzia il prossimo arrivo di Irene, egli prende temporaneamente in casa Inglesita e Piruli (due «figli della notte») ai quali si aggiunge l'inseparabile amico Currichi, che farà la parte del precettore. Quando zia Irene arriva, i falsi nipoti, ben vestiti e bene istruiti, fanno una mediocre figura, ma dimostrano un gran cuore, e per questo conquistano la zia. Un giorno Irene viene a sapere tutta la verità; ma ormai l'affetto per i due giovani soverchia ogni altro sentimento, ed essa li porterà con sè in America. I fortunati giovani non dimenticano i vecchi compagni che vivono nelle baracche, e vanno a trovarli ricolmandoli di doni.*

Il gran cuore, la generosità, lo spirito caritatevole che animano molti episodi di questa bizzarra eppure umanissima vicenda, ne fanno dimenticare altri un poco bislacchi o un poco sbarazzini. Il film ha uno stile tutto proprio, in apparenza ingenuo o manierato, che lascia alquanto perplessi circa la sua comunicativa spettacolare; eppure ha un carattere che lo stacca nettamente dal solito genere di cinecommedia. C'era forse bisogno di uscire dalle quattro mura costruite in teatro; l'argomento si prestava. Così com'è, il film piace anche se non convince sempre; ma interpretazione più umana e meno burattinesca avrebbe migliorato di molto la situazione.

* * *

Il film a colori è ricomparso in una atmosfera di guerra coloniale; in un tipico film di masse, costruito con grandiosità di mezzi, su una linea spettacolare improntata a sicura commercialità. L'azione è congegnata abilmente, dando vita ad un racconto nobilissimo, educativo, in cui si esaltano il senso del dovere, l'amor di patria, l'umana dignità.

Il titolo non è nuovo, come non è nuovo il film, già realizzato in veste grandiosa ai primi tempi del film sonoro.

Ora Zoltan Korda, regista agli ordini del fratello Alexander Korda della London Film, ha costruito Le quattro piume *in modo assai persuasivo, soprattutto per ciò che riguarda l'umanità della vicenda. Sono bellissimi i quadri di battaglia, ma io preferisco i momenti di quiete, dove i personaggi aprono l'animo loro e dimostrano la nobiltà dei loro sentimenti; e pongo sopra tutto la meravigliosa parte del capitano cieco, che vuol portare con signorile, rassegnata dignità la sua sventura.*

Le quattro piume *racconta di un giovane ufficiale che, divenuto tale per tradizione di famiglia e non per inclinazione propria, si rifiuta di seguire il suo reggimento in Egitto.*

Questo gesto viene interpretato come codardia, ed egli riceve quattro piume bianche: una per ciascuno da parte di tre commilitoni ed una dalla fidanzata. Ossessionato dall'idea di riabilitarsi, il giovane va in Egitto dove, travestito da indigeno, salva la vita dei tre compagni d'arme e contribuisce al pieno successo di un'azione contro i ribelli.

Le scene di massa sono imponenti, per numero di comparse e per vastità di quadro e di movimento; il montaggio scaltrissimo centuplica gli effetti, specie negli episodi di battaglia. I colori non sono sempre indovinati e rivelano la difficoltà delle riprese in esterno; eccellente l'interpretazione, affidata ad attori di classe, fra i quali abbiamo notato il vecchio Aubrey Smith, che ha lasciato l'America. Una nota particolare per la musica, che ha squarci sinfonici di gran pregio.

* * *

La Svezia ha colto un meritato successo con un film prevalentemente documentario di Anders Herinkson: I pescatori di balene. *La trama non interessa, poichè è un pretesto; un sottocomandante di baleniera, rivale in amore col figlio di un ricco industriale svedese, sequestra il giovanotto sulla sua nave che starà lontana alcuni mesi, dovendo recarsi al Polo Sud. Il giovanotto diviene così un ottimo cacciatore di balene e, al ritorno, sarà ben più degno di sposare la fanciulla del suo cuore.*

Il film vive completamente sul mare, e ci mostra la caccia autentica ad autentiche balene giganti; un quadro documentario di rara grandiosità e profondamente istruttivo.

In linea morale non vi sono riserve, poichè qualche crudezza anticaritatevole distribuita durante lo scatenarsi del dramma viene ottimamente cancellata dalla conclusione, che vede il marinaio norvegese rinunziare alla vendetta sul giovane fidanzato e stringere la mano a questo, che concede il suo perdono.

* * *

Chiudo con una notizia sensazionale: vi dirò prossimamente come qualmente la Francia, attraverso un film, abbia scatenato la campagna contro il divorzio. Preparatevi a trasecolare.

Mario Milani

Una nuova affermazione
nel campo dell'illuminazione

BARI, 30 sera

Una recentissima affermazione tecnica nel campo della illuminazione si fonda sulla singolare azione che i raggi ultravioletti, prodotti da apposita sorgente, esercitano su superfici qualsiasi da essi colpite, quando vengono preventivamente sottoposte al trattamento con speciali vernici.

Tali vernici possono considerarsi come veri e proprii trasformatori di lunghezza d'onda delle radiazioni luminose. Le superfici con esse preparate che alla luce normale risultano quasi incolori sotto l'azione dei raggi ultravioletti diventano luminescenti assumendo una colorazione propria molto viva ed intensa. I raggi ultravioletti vengono prodotti da speciali lampade a vapore di mercurio ad alta pressione con ampolla schermata, ed emanano radiazioni invisibili per l'occhio umano donde la impropria denominazione di luce nera. Con applicazioni di tale luce si schiude un nuovo campo per la pubblicità in particolare e che troverà impiego ovunque sarà necessario ottenere luminescenze localizzate senza visibilità di raggi luminosi. Questa novità sarà visibile nel padiglione della Società meridionale di elettricità che, per la prima volta in Italia mostrerà alla decima Fiera del Levante le possibilità di pratiche applicazioni a scopo decorativo e pubblicitario di questa così detta luce nera.

Boschi in fiamme in Estonia
Raccolti distrutti dalla siccità

TALLIN, 30 sera

La forte siccità ha gravemente danneggiato il raccolto di tutta l'Estonia determinando serie preoccupazioni in tutti i circoli agricoli del Paese.

Sempre a causa della siccità numerosi incendi di boschi, di una violenza inaudita, si debbono lamentare sui territori dell'Estonia e della Lettonia.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Orchestrina La Via.
12,30: Musiche gaie e campestri.
13,40: Dischi.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto vocale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,25: Dischi.
20,30: Radio Verdad Italo-Spagnola.
21: Trasmissione dal « Teatro del Popolo » di Catania: « Saffo », melodramma in tre atti. Musica di Giovanni Pacini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonino Votto. Maestro del coro: Adolfo Fanfani.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19,25: Dischi.
20,30: Dischi.
21: Orchestra d'archi.
21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto della Reale Orchestra Sinfonica Bulgara.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II

19: Orchestrina Ratti.
19,30: Dischi di melodie e romanze.
20,30: « In gabbia » un atto di Giacinto Gallina.
21: Canzoni popolari e serenate italiane.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Monte Ceneri. — 21 (dal parco Ciani): Concerto all'aperto col concorso di Beniamino Gigli, tenore e Toti dal Monte, soprano.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Appello di S. E. l'Arcivescovo per la pace

in una lettera al Clero e ai Fedeli della Città e dell'Archidiocesi

S. E. l'Arcivescovo scrive:

Ai Ven. Clero ed al Diletto Popolo della Città e Diocesi di Udine.

Il Santo Padre, nel suo commosso Messaggio di Pace, ha invitato TUTTI A VOLGERE LO SGUARDO IN ALTO E A CHIEDERE CON FERVIDE PRECI AL SIGNORE, CHE LA SUA GRAZIA DISCENDA ABBONDANTEMENTE SU QUESTO MONDO SCONVOLTO, PLACHI LE IRE, RICONCILII GLI ANIMI E FACCIA RISPLENDERE L'ALBA DI UN PIU' SERENO AVVENIRE.

In ossequio all'invito del Vicario di Gesù Cristo e per assecondare l'impulso dell'anima cristiana, prescriviamo quanto segue:

a) a partire dal giorno in cui perverrà questa nostra Lettera, i Sacerdoti nella S. Messa, per nove giorni, invece dalla colletta «AD REPELLENDAS TEMPESTATES», recitino la colletta PRO PACE tamquam imperata pro re gravi;

b) in tutte le Parrocchie, Vicarie, Rettorie e Cappellanie curate si faccia un triduo di preghiere, recitando la sera dinnanzi al SS. Sacramento esposto, la terza parte del Rosario, le Litanie lauretane e l'orazione «A VOI, O BEATO GLIUSEPPE..); si chiuderà colla Benedizione Eucaristica.

c) memori poi che per allontanare le pubbliche calamità, in antico, alla preghiera si associavano il digiuno e l'elemosina, ordiniadm che i sacerdoti e le famiglie religiose, lunedì p. v. 4 corr. mese, osservino il digiuno e facciano astinenza; ed esortiamo tutti i fedeli a fare altrettanto. In fine, a tutti raccomandiamo di fare qualche elemosina per i poveri o per la Chiesa.

Il Signore, nella sua bontà, accolga le nostre suppliche! Vi benediciamo di cuore.

Udine, il 30 agosto 1939.

GIUSEPPE, Arcivescovo

Nella Basilica delle Grazie

Per la Natività di Maria Ss.

Nella Basilica delle Grazie ieri sera ha avuto inizio la tradizionale Novena della Natività di Maria SS.

Dopo le preghiere, mons. prof. Achille Cruciani, Prevosto della Cattedrale di Civitavecchia, ha tenuto un discorso. Sono state cantate quindi le Litanie ed è stata impartita la Benedizione Eucaristica.

Sospensione di treni per Tarvisio e Trieste

Sono stati sospesi sulla linea Udine-Tarvisio i seguenti treni. il 501 in arrivo a Udine alle ore 2,44 e che poi proseguiva per Venezia; il 508 proveniente da Venezia ed in partenza dalla nostra stazione per Tarvisio alle ore 2,45; il 515 in arrivo a Udine alle 16,8; il 514 in partenza dalla nostra stazione alle 13,48. Sulla stessa linea è stato pure sospeso il treno 1634 in partenza per Tarvisio da Udine alle ore 14,5; esso però è stato sostituito dal treno 1634 A in partenza da Udine alle 13,35.

Sulla linea Udine - Trieste sono stati sospesi i seguenti treni: il 640 in partenza da Udine alle 16,16; il 639 in arrivo alla nostra stazione alle 13,36. Trattasi di due treni diretti Trieste - Berlino. Sulla stessa linea è stato sospeso inoltre il treno 1682 in partenza da Udine per Trieste alle 16,45; esso è stato però sostituito col treno 1680 in partenza da Udine alle 15,56.

Sulla linea Udine - Cervignano, sono stati sospesi i treni: 1689 in partenza dalla nostra stazione alle ore 3,20 ed il 1690 in arrivo a Udine alle 2,11.

Esoneri per il sabato fascista

La R. Prefettura comunica quanto segue: Il Ministero delle Corporazioni ha disposto, fino a tutto luglio 1940, l'esonero dalla legge sul sabato fascista, concesso con circolare 17 luglio 1936, per i dipendenti da aziende commerciali di vendita all'ingrosso ed al dettaglio (escluso il personale degli uffici non connessi alla vendita) e per i dipendenti dalle case di cura e dalle agenzie di viaggio o che organizzino viaggi.

Qualora per determinate località e attività le organizzazioni ritengano inopportuno l'esonero, dovranno riferirne alla Prefettura.

Al produttori di granoturco

Si avvertono gli agricoltori produttori che è proibita la vendita del granoturco dell'annata in corso e qualsiasi contrattazione in merito.

Le operazioni di ammasso saranno aperte quanto prima a cura della locale Sezione Cerealicola del Consorzio provinciale Produttori

Il prezzo del prodotto ammassato sarà quello fissato dalla Corporazione Cereali e cioè di L. 98 al quintale. Maggiorazioni e minorazioni eventuali saranno fissate con ulteriori disposizioni. Ulteriori disposizioni stabiliranno le modalità dell'ammasso, forma della denuncia del produttore, modalità di pagamento, luoghi di raccolta, quota da trattenersi dal produttore per le semine e per i consumi familiari e dell'azienda.

I produttori, che sin dal momento attuale hanno partite di granoturco di varietà precoci, in condizioni di maturità, possono subito farne denuncia provvisoria a questa Sezione Cerealicola, indicando le varietà e la quantità onde sia provvisto l'eventuale ammasso anticipato di esse.

Per le famiglie dei richiamati alle armi

Con l'1 settembre p. v. il soccorso giornaliero alla moglie dei militari richiamati alle armi è elevato da L. 4 a L. 6, nonchè da L. 1,50 a L. 2 per ogni figlio. Con la stessa data il soccorso per ogni genitore, fratello o avo è portato a L. 2.

Gli interessati sono invitati a presentarsi dall'1 al 10 settembre p. v. all'Ufficio Leva del Comune, per fare stampigliare sul libretto personale il conseguito aumento.

Pure dall'1 settembre è esteso il soccorso giornaliero alla moglie senza prole dei militari in servizio obbligatorio di leva. Le interessate dovranno presentarsi al più presto all'Ufficio di Leva del Comune.

PER I COMMERCIANTI

Disciplina vendita estratti alimentari

Sarebbero stati posti in commercio estratti alimentari privi di indicazione prescritta dalla legge.

Perciò il Ministro competente ha stabilito che i prodotti che non portino indicazione prescritta, potranno essere smerciati fino al 30 settembre.

Dopo tale data saranno applicate ai contravventori le sanzioni previste dalla legge.

Per i cacciatori

Con R. Decreto il territorio dei Comuni di Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano, Chiopris Viscone, Ruda, S. Vito al Torre e Visco viene assegnato alla zona delle Alpi.

La caccia nelle riserve dei territori sopracitati si aprirà il 3 settembre e si chiuderà il 15 dicembre. Salvo le seguenti eccezioni:

a) la caccia alla lepre si apre il 24 settembre; b) è vietata l'uccisione delle femmine del fagiano. Deroghe alla lettera b) potranno essere date soltanto da questa Delegazione provinciale; c) quando i confini della riserva siano a contatto con i corsi di acqua, la caccia e l'uccellagione sono vietate fino alla distanza di 50 metri dal confine perimetrale della riserva.

Il contravventore è punito con l'ammenda da L. 200 e 2000.

Chiusura della Mostra del Pordenone

Oggi, alle ore 17, si chiuderà la Mostra del Pordenone e dei pittori friulani del Quattrocento e Cinquecento.

Alla cerimonia presenzieranno tutte le autorità cittadine.

In questi giorni sono pervenuti al Comitato organizzatore telegrammi di compiacimento di S. E. Bottai e del Consigliere nazionale Pavolini.

Sport

Varie

— Dopo l'incontro di Pordenone, un certo pessimismo è subentrato nei tifosi locali. Però nei primo tempo l'Udinese ha dimostrato di possedere una buona tecnica e buon affiatamento.

— Pare, che le trattative con Loschi non siano state abbandonate. Il fulvo terzino risolverebbe uno dei maggiori problemi che assillano i dirigenti bianco-neri.

— Domenica sul campo «Moretti» scenderà la Triestina. I rosso-alabardi di S. Giusto offriranno al pubblico udinese una buona occasione per vagliare il valore dei suoi beniamini.

— La S.A.F.R.E.C. ed il Codroipo parteciperanno al prossimo campionato di prima Divisione. Intanto esse si affrettano a rafforzare le file con elementi di provato valore.

— Il cav. Linda è ritornato a dirigere il locale Comitato di S. P. Salutiamo con piacere il suo rientro nell'attività sportiva cittadina.

All'ospedale

Miconi Dino di anni 14, da Udine, è caduto mentre lavorava e si è fratturato l'avambraccio sinistro. Ne avrà per trenta giorni.

* * *

L'ispettore Nanut Guglielmo, di anni 38, da Udine, è caduto accidentalmente dalla bicicletta e si è ferito all'avambraccio destro. E' stato giudicato guaribile in 25 giorni.

* * *

Romano Serafino, di anni 63, da Basiliano, sul lavoro si è contuso la mano destra. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni.

BAR COTTERLI
UDINE

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
30 Agosto 1939-XVII

NATI	2
MORTI	3
MATRIMONI	0

Stato Civile

(29 agosto 1939)

Nati legittimi: Marchesan Paola di Bruno — Peressotti Enzo di Gioacchino — Blasone Adelina di Mario — Sacher Silvana di Guido.

Pubblicazioni. De Vit Cesare, agricoltore, con Della Rosa Redina, casalinga — Fantoni Domenico, tipografo, con Croatto Olga, casalinga — Marchiol Bruno, sarto, con Cantarutti Oimisda, casalinga.

Morti. Snidaro Virginia fu Pietro, anni 66, casalinga — Nascivera Iole in De Paoli di Osvaldo, anni 33, casalinga — Adamo Emilio di Francesco, anni 60, manovale.

Concorso per interpreti della canzone

Il Dopolavoro Provinciale di Trieste organizza il VI Concorso nazionale per giovani interpreti della canzone. Le prove di selezione zonale avranno luogo a Trieste nei giorni 21, 22, 23 settembre p. v.

Gli interessati potranno rivolgersi al Dopolavoro Provinciale in via Roma n. 2.

DALLA PROVINCIA

FUSEA

Solennità
L'intervento dell'Arcivescovo

Domenica 3 settembre, ricorrerà la maggior solennità di questo paese: la festa della B. V. della Cintura. Quest'anno assume un tono maggiore, perchè ricorre il terzo centenario della Arciconfraternita.

Per la circostanza la buona popolazione ha voluto arricchire la sua artistica Chiesa col nuovo altare maggiore fatto di preziosi marmi. Il pavimento della chiesa pure è nuovo, intonato alla linea architettonica della navata. Domenica poi sarà una vera serie di encenie: stendardi, espositorio, tovaglie, messale.

Dal lato spirituale si conta sull'entusiasmo e buona volontà del popolo, che udrà un corso di predicazione.

Sabato avremo tra noi S. E. l'Arcivescovo, che consacrerà il nuovo Altare maggiore. Domenica avremo il rev.mo Mons. Vicario Generale che celebrerà la Messa solenne e terrà il discorso. Dopo i Vesperi solenni seguirà la Processione con la Statua della B. V.; sarà imponente anche per la larga partecipazione dei paesi vicini.

SACILE

Grande Tiro al Piccione

Il comitato per la millenaria Sagra dei Osei che ha luogo ogni anno a Sacile, l'antico Giardino della Serenissima, ha organizzato per quest'anno un «Grande tiro al piccione» per il quale saranno assegnati premi per lire 5000 divisi come appresso: 1.o premio L. 1700; 2.o premio L. 1000; 3.o L. 700; 4.o L. 500; 5.o L. 400; 6.o L. 300. Oltre ai suddetti premi verrà aggiudicata al tiratore che in un triennio avrà vinto per due volte il primo premio la Coppa «Giuseppe Mantovani» del valore di L. 2000.

La tassa di iscrizione è fissata in L. 100, e quella di reinscrizione in lire 50. L'orario della prova è fissato per le ore 10 e quello di gara per le ore 13.30 del giorno 3 settembre 1939

Chiusura della Colonia Elioterapica

Sabato nel pomeriggio ha avuto luogo la cerimonia di chiusura della nostra Colonia Elioterapica «G. Padernelli». Erano presenti le Autorità Civili e politiche, militari e religiose e numerosi i parenti dei bimbi che tanto beneficio hanno tratto da questa magnifica istituzione del Regime. La bella cerimonia, ha avuto termine con il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Fascio.

RISANO

Furto

A Canciani Angelo, ignoti hanno rubato, l'altro giorno, una macchina fotografica e due macchine tosatrici.

Del furto si sta interessando la Benemerita.

ATTIMIS

Chiusura della Colonia

Si è chiusa, l'altro giorno, la Colonia Elioterapica della G.I.L.

Alla cerimonia hanno assistito tutte le autorità del luogo e molta popolazione.

TARCENTO

Alla Mostra di pittura

Continua il successo della Mostra dei pittori tarcentini.

La data di chiusura è stata protratta al 3 settembre.

NIMIS

Bicicletta... che vola

Ignoti ladri hanno, l'altra sera, rubato la bicicletta nuova a Fabris Faustino che l'aveva lasciata, momentaneamente fuori di un esercizio.

Il furto è stato denunciato.

RESCIUTTA

Muore sul lavoro

L'altro giorno, Giovanni Tolazzi, scaricatore della ditta Bergamo, mentre lavorava, si è accasciato improvvisamente a terra.

Il medico, chiamato urgentemente, non potè far altro, che constatare la morte del Tolazzi.

BASILIANO

I funerali di Don Cecconi

I funerali del rev.mo D. Giosuè Cecconi, deceduto lunedì scorso, sono stati celebrati ieri mattina, con uno straordinario e commovente concorso di popolo, Clero, Autorità.

Alle ore 9 si sono iniziati i funebri. La cara salma fu trasportata in chiesa dove il Vicario foraneo, don Luigi Vicario, ha celebrato la Santa Messa. Quindi il mesto accompagnamento attraversa il paese parato a lutto e si dirigeva al Camposanto. Qui monsignor Agostini, amico intimo dello scomparso, ha rivolto — fra la commozione generale, a nome delle autorità, del clero e del popolo tutto — l'estremo saluto alla salma.

La scomparsa dell'amato Pastore lascia un grande vuoto nell'animo dei suoi parrocchiani che lo amavano e lo stimavano.

FAGAGNA

La tradizionale sagra

Continuano alacremente i preparativi per la tradizionale sagra di domenica 3 settembre.

Numerosi saranno i concorrenti alla esilarante «corsa degli asini».

La ditta Del Zotto di Udine prepara un grandioso spettacolo pirotecnico. La tramvia effettuerà numerose corse speciali da e per Udine.

S. DANIELE

La partenza del Cappellano

Apprendiamo con vivo dispiacere la notizia, che don Valentino Fabro, stimato cappellano del nostro Ospedale Civile, si trasferirà in questi giorni a Roma.

A Don Tino il nostro saluto ed augurio!

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

Auto contro un albero per evitare un ragazzo

Una veloce automobile sulla quale si trovavano quattro persone, mentre percorreva il tratto Pradipozzo-Portogruaro vide improvvisamente davanti alla sua marcia il corpo di un ragazzo sbucato da una stradicciola laterale.

Con una manovra disperata l'autista riuscì a sfiorare il bimbo che fece un ruzzolone senza conseguenze, ma non potè evitare che la vettura andasse a cozzare contro una dei grossi alberi vicini.

I sanitari dell'Ospedale che prestarono ai disgraziati automobilisti le prime cure, riscontrarono, fortunatamente, a Giuseppe Sanqulin, Olga Sanqulin, Lino Sanqulin e Zoccherato Mario, tutti residenti a Trieste, ferite lacero-contuse alla regione frontale e in altre parti del corpo guaribili in breve tempo.

Casone distrutto dall'incendio

La moglie del lavoratore Luigi Pozzan, residente in frazione di Lison, mentre si avviava a prender dell'acqua al pozzo vide il bagliore sinistro delle fiamme sprigionarsi dal camino del solido casone in mattoni che essa abitava assieme alla famiglia.

Fu subito lanciato l'allarme mentre si cercava con i mezzi disponibili di domare l'incendio improvviso. Ma ogni fatica risultò vana. Anche l'intervento dei nostri Vigili del Fuoco accorsi sul posto con l'abituale sollecitudine, non valse a estinguere la violenza delle fiamme che avevano ormai fatto crollare il tetto distruggendo interamente, in breve tempo, l'abitazione e ogni masserizia.

Il danno che si aggira sulle novemila lire è coperto d'assicurazione.

PORDENONE

Federazione Giovanile Concordiese

Il corso di esercizi spirituali per seniores sospeso

La Presidenza Diocesana della Gioventù Maschile di A. C. avverte che il Corso di esercizi spirituali per i giovani seniores e fidanzati che doveva aver luogo in Seminario a Pordenone dal 9 al 13 settembre p. v. è stato sospeso.

Quanti dei giovani hanno già inviato la loro adesione, sono invitati a partecipare al Corso di esercizi spirituali per iuniores che sarà tenuto pure in Seminario dall'1 al 5 settembre.

Il Sostituto Procuratore del Re destinato a Bolzano

Dopo due anni di permanenza tra noi, il Cavaliere Mauriziano, dottor Faustino Dell'Antonio, sostituto Procuratore del Re presso il nostro R. Tribunale Civile e Penale, è stato trasferito e destinato alla Procura del Re del Tribunale di Bolzano.

All'esimio magistrato, venuto tra noi alla ricostituzione del Tribunale pordenonese, spetta buona parte del merito nella riorganizzazione degli uffici giudiziari e dello schedario penale nonchè l' opera benemerita e generosa dell'istituzione del Patronato liberati dal carcere, nella quale, come presidente, ha svolto una nobile attività per la riabilitazione degli scarcerati e il sollievo morale ed economico delle loro famiglie.

Interpreti anche dei sentimenti della cittadinanza, presentiamo all'esimio dott. cav. uff. Dell'Antonio il nostro saluto rispettoso e l'augurio di una brillante carriera.

Federazione Italiana Giuoco Calcio
Direttorio Sez. Propaganda

Trofeo «Portus Naonis».

Omologazioni: In possesso dei referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare di semifinale: GIL Pordenone-104 Deposito R. A. Valvasone 2-2; Gil Casarsa- OND Torre 5-0.

Finalissima: Al termine delle gare di semifinale restano qualificate per la finalissima le Società: Gil Casarsa e 104 Deposito R. A. Valvasone per il primo e il secondo posto; Gil Pordenome e O.N.D. Torre per il terzo e quarto posto.

Gare del 3 settembre 1939: Domenica 3 settembre, a cura spese e vantaggio di questo Direttorio, avranno luogo le seguenti gare di finale: Campo Littorio Pordenone ore 15 precise: Gil Pordenone-OND Torre per il terzo e quarto posto; Ore 16.30: Gil Casarsa-104 Dep. R. A. di Valvasone per il primo e secondo posto.

Punizioni: Sulla scorta dei documenti ufficiali in nostro possesso si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari: Grizzo Giuseppe (Ond Torre) squalifica per una giornata effettiva di torneo; giocatori non espulsi dal campo: Pagatto Luigi (Gil Pordenone) squalifica per una giornata effettiva di torneo

Le Udienze in Tribunale

Udienza penale di martedì: Presidente dr. cav. Pantaleone — Giudici dott. cav. Baldassi e dr. cav. Galante — P. M. dr. cav. uff. U. Tanganelli — Cancelliere rag. Vettorini.

Un velocipede che costa salato

Tratta in arresto in seguito al furto di una bicicletta compiuto ad Udine, la cinquantaduenne Emilia Gioseffa Floreani fu Francesco, da S. Daniele del Friuli, è comparsa tra i carabinieri alla sbarra, assieme al quarantatreenne Cirillo Malchior fu Andrea, da Rodeano Basso, imputato di ricettazione del velocipede, e che trovasi a piede libero. Per il suo reato, la Floreani che è recidiva, si è buscata un anno di reclusione e milleduecento lire di multa ed il Malchior quattro mesi di reclusione e cinquecento lire di multa. Dif. avv. Gasperini.

Ubriaco si ribella agli agenti

Giacomo Guglielmo Masutti di Luigi, stagnino ambulante trentaquattrenne da Tramonti di Sotto, circolando una sera ubriaco per le vie cittadine, s'imbattè con l'agente di P. S. Salvatore Marin e con il vigile urbano Pietro Rossetti, ed all'intimazione di seguirli, rispondeva con bestemmie tentando poi di usare violenza ai tutori dell'ordine che lo tradussero in guardina. Ora farà la penitenza con dieci mesi e quindici giorni di reclusione, venti di arresto e duecento lire di multa. Dif. avv. Gasparini.

Al passaggio a livello di Casarsa

Al passaggio a livello della linea ferroviaria che da Casarsa conduce a Spilimbergo, un'autocarro guidato dal quarantatreenne Aurelio Figallo fu Giovanni, da S. Bona Nuova di Treviso, urtava la sera del 22 dicembre contro le sbarre che erano abbassate; una delle quali al colpo andava ad abbattersi addosso del diciottenne Adamo Zol fu Primo, dimorante a Ponte delle Delizie, che trovava così tragica morte. L'autista imprudente è comparso in Tribunale sotto l'imputazione di omicidio colposo ed è stato condannato con la condizionale, a sei mesi e quindici giorni di reclusione ed a duecento lire di multa per l'imprudenza nel guidare una vettura e per non aver osservato i regolamenti stradali, ed assolto invece per il danneggiamento della sbarra stessa perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Gasparini.

DALLA DIOCESI

LA SALUTE

Festa del Titolare

Le circa cinquecento Comunioni hanno costituito la più bella prova di filiale affetto a Maria SS.ma, Titolare della nostra Chiesa. Alla Processione parteciparono più di 5000 persone intervenute anche da lontani paesi. Predicò Mons. Carrara, Canonico della Cattedrale.

La parola ai fatti

Le due proiezioni cinematografiche offerte dal Dopolavoro Provinciale anche al popolo di La Salute, accorso in massa e con esemplare disciplina, hanno dimostrato quanto possano dei cuori pulsanti d'amor patrio — indice di fierezza e d'ardimento la gloriosa nostra aviazione — e a quali eccessi d'aberrazione conducano animi pregni d'idee dissolvitrici d'ogni ordine religioso e morale.

MANIAGO

Gita-Pellegrinaggio al Grappa

La Società «Stelutis Alpinis» di Maniago, che conta quindici anni di vita e che riunisce una cinquantina di soci, con patriottico pensiero ha voluto quest'anno effettuare la sua gita sociale al Monte Grappa. Lasciata Maniago all'alba, la comitiva a borgo di un veloce automezzo della ditta Puppin ha raggiunto per prima Bassano del Grappa. Nel monumentale Tempio-ossario che raccoglie le spoglie di tanti Eroi e tra le quali quella del concittadino Luigi Chiasais di Vittorio, il cappellano di guerra, Don Giuseppe Colussi, parroco di Maniago Libero, ha celebrato la S. Messa di requiem, pronunciando commosse parole di rievocazione del sacrificio dei Caduti. Quindi per la strada Cadorna, l'autocorriera ha raggiunto la vetta del Grappa sostando prima all'osteria del Lepre, dove nelle tragiche ore del 15 giugno 1918 giunsero, limite massimo, i nemici. Visitato sulla vetta gloriosa il mausoleo e reso omaggio di fiori e di preci ai Caduti, i gitanti hanno raggiunto nuovamente Bassano dove hanno consumato la colazione durante la quale parlarono Umberto Norio, Luigi Antonini detto Canevella e l'ex ten. cappellano Don Colussi.

Durante la visita pomeridiana della cittadina, l'obiettivo del fotografo Vincenzo Falomo, colse il gruppo dei gitanti attorno al monumento del maresciallo Giardino, l'invitto condottiero dell'Armata del Grappa. Sulla via del ritorno si fecero soste a Riese per visitare la casetta che diede i natali a Pio X. e a Maser dove sorge la villa Palladiana del conte Volpi di Misurata si ammirano parecchi capolavori di Paolo Veronese. All'arrivo a Maniago, alle ore 20.30, la comitiva si riunì attorno alle tavole dell'albergo Montenegro per la cena preparata con cura dal camerata Natalino Quaglia, valoroso ardito e mutilato di guerra. Del buon esito della gita va data una lode al camerata Vincenzo Falomo presidente della società fin dalla fondazione.

MANIAGO

La festività della B. V. del Monte

Nei giorni 7 ed 8 settembre avranno luogo al Santuario della Madonna del Monte le tradizionali feste con il seguente orario:

Giovedì 7: ore 19 Vespri solenni; 20.20 Fuochi artificiali.

Venerdì 8: ore 4,30 prima Messa solenne, 6 e 8 Messe lette; 10.30 Messa solenne seconda. Alle due Messe solenni predicherà mons. Emilio Carrara.

Quest'anno il venerato Santuario è stato abbellito con le quattro statue degli evangelisti che saranno benedette il giorno della festa. Anche l'ampliamento del piazzale, incominciato nell'inverno scorso, è stato ultimato quest'anno con l'aiuto e la generosità dei buoni parrocchiani.

MANAZZONS AL TAGLIAM.

La sagra della Chiesa

Quest'anno per la festa della Dedicazione della Chiesa, abbiamo avuto l'onore di avere fra noi mons. cav. dr. Pietro d'Andrea, Rettore del Seminario che ha celebrato la Messa solenne assistito dal prof. Don Volpe e da don Rosa curato di Finzano, presente pure il parroco di Valeriano. Mons. D'Andrea ha tenuto anche il discorso mentre la scuola di canto preparata con diligenza dal maestro Piero Ciriani eseguì la Messa «Te Deum laudamus» del Perosi e le parti variabili su musica del Pierobon, che dirigeva.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi, si volle nella nuova sala parrocchiale festeggiare con alcuni canti composti e diretti dallo stesso maestro Pierobon e eseguiti dalla scuola di canto, il Rev.mo Mons. D'Andrea nella lieta ricorrenza della sua prima Messa. Una piccola italiana gli offrì un mazzo di ciclamini recitando una poesia.

Monsignore espresse con affettuose parole il suo grato animo e dopo aver partecipato ad un rinfresco in casa della maestra Ciriani Annoni, diede l'addio alla nostra silente borgata.

FIUME

La morte di Mons. Matteo Balas Preposito Capitolare e Protonotario Apostolico

Munito dei conforti religiosi e benedetto da S. E. Mons. Vescovo dott. Ugo Camozzo, dopo breve malattia spirava nel bacio del Signore nel nostro ospedale di S. Spirito il rev.mo mons. Matteo Balas, Preposito Capitolare e Protonotario Apostolico.

La notizia del pio transito si sparse rapidamente per tutta la città destando vivo compianto e cordoglio.

Ieri hanno avuto luogo i funerali; la salma è stata trasportata nella Chiesa di S. Girolamo dove fu cantato un ufficio funebre e celebrata la S. Messa, e nel pomeriggio la salma è stata trasportata al Camposanto.

Nella parrocchia SS. Redentore
Corsi di predicazione sacra

Nel prossimo settembre ricorre il 25.o di S. Messa del Rev. don Gabriele Gelussi, parroco del SS. Redentore. E' indetto per la circostanza un corso speciale di predicazione diretto da S. E. Mons. Oddo Bernacchia Vescovo di Termoli.

Orario-programma dei corsi di predicazione:

Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore (Giardini) - 1 settembre — Ore 19 introduzione solenne. Presentazione degli oratori sacri. Benedizione del SS. Sacramento. Ore 20.30 conferenza per soli uomini e giovani.

Dal 2 al 9 sett., tutti i giorni: ore 6.15 S. Messa e predica; ore 17 predica ai fanciulli; ore 18.30 Rosario, istruzione, benedizione; ore 19.30 conferenza per sole signorine; ore 20.30 conferenza per soli uomini e giovani.

Santuario di Maria Auisiliatrice (Salesiani) - 1 settembre — Ore 20.30 solenne inrtoduzione fatta dai Predicatori.

Dal 2 al 9 settembre, tutti giorni: ore 6 S. Messa e discorso per tutti; ore 17 discorso per i fanciulli; ore 20.30 conferenza per soli uomini e giovani.

Chiesa di S. Giuseppe (Monastero Benedettine) - Corso di predicazione per madri di famiglia e spose - 1 settembre — Ore 16.30 solenne introduzione della predicazione.

Dal 2 al 9 settembre, tutti giorni: ore 6 predica e S. Messa; ore 16.30 conferenza e benedizione.

DISPONIAMO di piante ornamentali
per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere
da GASPARINI
UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

VITTORIO VENETO

In ricordo di Mons. Lazzari

(*G. P.*). - Mons. Lazzari moriva nella notte della Santa, dopo gli inni oltremirabili alzati dai pellegrini passanti nella contentezza mite del voto compiuto; dopo lo sfavillo sibilante serpentino dei fuochi festosi che aveva improvvisamente rivelato alle ombre aride ed immiti l'assidua dolcezza del firmamento misericorde. Monsignor Lazzari moriva dopo le melodie vesperali, dopo quei roghi votivi notturni: e dovette comprendere in sè, nel suo cuore umile come la bontà e dolce come la gioia, quella nostra religiosa anima effusa con tutte le sue significanze, quella nostra festa fedele rinnovata con tutti gli antichi fervori. La pace muta aliava allora, scendendo con santità dalle stelle, e vestiva di gratitudine i nostri rimpianti e di devozione i nostri pensieri.

In queste ore noi Lo ricordiamo, uomo estatico dell'altare, maestro sereno sulla cattedra, diacono saggio nell'Asilo dei Chiamati.

Ritornavo ogni anno, dopo d'aver lasciato la mia Casa, con la madre a fianco, ritornava da Lui: ed aveva nelle mani l'offerta, carica di tutta la salsezza fragrante del sudore del padre; ed avevo nel capo l'ebrezza lieta non lieve della vendemmia, del mosto, dell'aria pendula tra le viti, di quell'ardore piacente di autunno dissepolto.

Egli mi accoglieva con la mia carità e pacificava la mia contrita giovinezza temente con l'accostabile confidenza del suo volto carico di tutta la piacevolezza della vita. Non diversamente appariva quando l'amministratore si mutava in professore: chè anzi allora l'uomo diventava amico, il maestro s'insinuava tra i banchi e nelle intelligenze, il sacerdote dava veramente il sacro tesoro della scienza. Di tutta la scienza. Monsignor Lazzari viveva per gli altri. Per i muri, per i granai, per le aule e le mense dei futuri costruttori di divinità. Era il questuante e il ministrante: raccoglitore e distributore del pane del corpo e di quello egualmente sostanziale e sostanzioso dello spirito.

Non conosceva la gretta animalità dei curatori avari: per questi nessuno gli mormorò contro, minaccioso; nessuno lo odiò; nessuno dubitò di lui.

Ma ignorava con pari ridente facilità la solitaria monomania intellettuale dei colti parsimoniosi dottrinati, dimentichi — con la complicità dei libri — della fratellanza cristiana, della uguaglianza umana, della gentilezza italiana.

Monsignor Lazzari era, così, intimamente economo anche sulla cattedra. Tu dovevi faticare per apprendere; non dovevi copiare, se volevi offrire vaghezza di orgoglio alla tua capacità e dignità di ricompensa alla Sua maestria, quella feconda virtù che in Lui fu soda seppur non sonora, quasi muta ma non vacua, restante e illuminante.

Ora Egli, ancor umile e sempre dolce, s'è chiuso nel silenzio amato; occulto e pago, come gli antichi diaconi passati in benedizione. Ma io ti ricordo e ti rivedo, Professore, come in quel giorno in cui nella nostra aula mi lamentavo perchè avevo freddo e Tu mi parlasti d'un altra fiamma ardente, interiore e superiore; come in quell'ora in cui ti feci piangere perchè la lingua d'Omero non voleva esser la gioia della mia larga favella, mentre per Te era lo stimolo e il suono di una forza benigna di vita; come in quell'attimo mio di trapasso, quando l'alloro degli antichi poeti scendeva a premiare la fronte deserta della mia nuova giovinezza, e Tu mi dicesti per la prima volta, di fronte ai miei occhi lucidi nuovamente baciati dalla madre, mi dicesti che io ero come Te, «collega» con Te! Ti rivedo piccolo, camminante lungo la Cattedrale dello Scotti, incontro a un confessionale di giovani, verso le tue amate orfanelle, Professore mio morto, sorridermi in quella sera ventosa — recente sera di questo agosto pieno di sogni maturi — e dirmi buone parole, ma per me, in quella sera satura di pianto, incredibilmente tristi! Tu sentivi di andartene: più lontano dell'orizzonte, più alto della lapidea bianchezza della nostra ascendente Madonna! Tu non mi riparlasti con la lingua miracolosa di Omero; ma a Te, Professore mio morto, a Te fratello di Alceo, di Saffo, di Simonide, adoratore del genio omerico della religiosità eschilea e della umanità euripidea, io voglio ripensare, raffigurandoti contento tra gli eterni luminosi colori dell'Angelico e di Masaccio, vago e diffuso accosto alla sovranità alpina del nostro Tiziano, col tuo volto di operaio mirante alla Casa in armatura polverosa, con le tue mani temprate e benedette alzate come per continuare il comando l'offerta e la carità; e mi sorriderai, perchè ti dico nell'accento ellenico appreso da Te sui banchi freddi: «Charis charin tictei!».

BELLUNO

Schiacciato tra un pilastro e un autocarro

L'autista dell'Amministrazione Provinciale Bortot Gino di Antonio di anni 27 da Sedico, dopo aver staccato il rimorchio da un autocarro, essendo quest'ultimo già in moto, con rapida mossa voleva portarsi avanti l'autocarro stesso. Nel punto più stretto del passaggio, e cioè al pilastro del cancello d'entrata alla caserma dei pompieri, rimaneva stretto tra il pilastro stesso e l'autocarro, sì da riportare lo schiacciamento del busto. Il disgraziato moriva qualche minuto appresso.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Un santo e un poeta

Come GIUSEPPE ELLERO vide e cantò San Francesco

A rileggerla oggi, questa lirica fatta di sole e d'amore, tornano alla mente paesaggi sognati nei dì della puerizia, odori di cose lontane, pietre bianche di chiese giacenti su lembi di valli, dove il verde è circonfuso di biondezza.

La canzone che Giuseppe Ellero scrisse per San Francesco è viva di questi elementi.

Apro il quaderno, qui, nella pace di Monte Berico, in faccia ai monti che fanno a chi sale di più, mentre i colori si dissolvono nell'aria chiara. Il Grappa, in fondo, narra con parole di terra e di sangue la propria gloria al Santuario aereo che, dietro a me, balza verso il cielo palpitante di rosari.

Ritrovo le parole splendenti sul triangolo di sole che dà latte e argento alla pagina pastosa. Un titolo nereggia con ali d'uccelli: «Il Mistico volo».

E' qui ben vivo l'allegro figlio di Pier da Bernardone, che cerca nelle trasparenze dei fili d'erba e nel digradare delle rupi azzurre la rivelazione di ciò che attende, e ancor non viene.

Chi di noi non aspetta misteriosamente qualcuno per tutta la sua vita?

« ..... Ma, ecco, un giorno la viola arguta
ti tremò tra le dita.
Parea che ti gravasse la salita
pur col suo lieve peso. E ti guardasti,
e ti parve pesasse come maglia
di ferro il guarnacchino di sciamito,
e t'impedisse il volo.
Allora, colto da improvviso ardore,
quegli ingombri odiosi
gettasti rotti e sfilacciati al suolo,
e sul tuo nudo tergo, omai francato
da ogni peso carnale,
grandi sentisti fremere due ale ».

Le parole sembrano anch'esse ramificazioni di spine che il metallo ha compresse sulla carta. Forse questi versi non nacquero tra le chiuse mura del Seminario dove l'Ellero nascose il suo genio, ma là, davanti ai balconi spalancati di altre colline che ora rivedo col pensiero, a Tricesimo verdedorata ove Cesare, giungendo dai campi di Aquileia, era balzato da cavallo, imperioso (l'Ellero altrove lo racconta da par suo) ordinando ai centurioni:

« Sostiam: bello è il paese! »

* * *

E in questa unione di tutte le bellezze, per tutte le sofferenze scolpite nel viso del Santo che predicò a torso nudo, sale piena di verità la lirica elleriana:

« Il cielo, il sole, i fiori, gli arboscelli
fulsero nuovi al tuo giocondo sguardo.
Tubavano le tortore rideste
dal tuo volo leggero,
scendevano le rondini cortesi
sulle tue spalle in pigolii sommessi
solo da te compresi;
ogni cosa ebbe un senso, ebbe una voce
novella..... »

Vorrei aver qui tra mano il libro più bello di Antonino Anile, quello che annunciava «bellezza e verità delle cose»; rileggere certe pagine piene di questa sapienza francescana, la stessa che spira dai versi dell'Ellero, per ricongiungersi, nell'alleanza di quel che nasce e muta e si ritrova, al canto dell'altro poeta sacerdote, che proprio quaggiù, in fondo, nella città rossa di mattoni e verde d'alberi, protetta dalla Madonna sul poggio, fatto altare, dorme sotto le arcate d'antica chiesa, fremendo ancora le ossa dell'inno che scavalca il marmo ed il tempo:

« Sul chiuso quaderno
di vati famosi,
dal musco materno
lontana riposi,
riposi marmorea,
dell'onde già figlia,
ritorta conchiglia! »

Caro Zanella! Cara conchiglia che con poche spire candide ricordi la giovinezza del mondo e la ragione del dolore!

E in queste fiammanti canzoni di credenti, mentre attorno vedo assorti volti di santi e di madonne odo grida di saluto e di preghiera, la poesia elleriana tocca il suo vertice sulla Verna, Calvario aperto per la seconda volta sul mondo, fra monaci randagi e fieri, fra popoli di ferro, fra gigli e alabarde, fra pugnali, cilicii e croci....

« Ecco dal cielo aperto, ecco l'eterna
luce sfolgoreggiare
in sembianza di gloria e di dolore!
Il primo raggio ti colpì nel cuore,
le mani e i piedi fulsero nell'urto
dei colpi luminosi,
e tu trasfigurato
nel sofferente Iddio che ricercavi,
siccome lui ferito,
ansio siccome lui, giacesti immoto
sull'estremo confin dell'infinito. »

Dal verso che spaura s'affaccia la dolce immagine con la tonaca glorificata di sangue, sotto la luce notturna più violenta del sole affinchè il mondo non potesse dire di non aver veduto e di non aver udito.

* * *

Già in altra poesia Giuseppe Ellero, con la testa curva sotto la cenere quaresimale, davanti all'altare di Santa Chiara d'Assisi, aveva riveduto Francesco non negli sdilinquimenti dei pettinatori di santi, ma nell'affermazione totalitaria del Padrone dimenticato:

«Nessuno che, messa la mano all'aratro, volga indietro lo sguardo, è adatto per il regno di Dio».

Perciò il frate che tutto ha dato si rivolge alla «bionda, diciottenne castellana»:

« Chi avrà, Clara, il tuo cuore » egli le [chiede.
Ahi! ma sì povero era! Il volto scuro
e macro, e nudo sotto il sacco il piede.
Ella sentì sul viso esile e puro
un brivido. Le tremò con lieve schianto
il cuore aperto, come fior maturo.
« Gesù! » rispose. E non si levò canto
di nozze intorno. La capigliatura
recisa dalla forbice del Santo
fulse guizzando sulla terra dura ».

E pare adesso che tutto intorno, nel cielo e sulla terra, splenda del colore verginale di quelle trecce d'oro; e si spengono veramente sul capo gli echi delle fiere contese, l'urlo della carne sitibonda, l'ardenza del pensiero insaziato; e nella semplicità della terra coperta di sabbia, del verde punteggiato d'insetti, non resta che il tuo volto, Francesco, non resta che la tua faccia bendata, Clara d'Assisi: tutt'e due apparite, mentre gli aratri si fermano all'annuncio dell'Angelus, con le mani che alzano l'Ostensorio:

« proteso al vano assalto della terra! »

E par quasi che il mondo, sull'ali delle lamiere percosse e fra i tonfi sinistri delle muraglie, riveda, in ginocchio, spezzata la sua superbia, fissi su di lui gli occhi di Gesù.

Luigi Comuzzi

I radioprogrammi scolastici per l'anno XVIII

ROMA, 30 sera

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha approvato i radio-programmi dell'anno XXVII elaborati dalla commission epermanente per la radio scolastica con la cooperazione di rappresentanti del Partito e della Gil di funzionari dell'EIAR. Con tali programmi si perfezionano i compiti importantissimi commessi alla radio nella scuola media sin dall'anno XVI, compito di educazione musicale dei giovani e compito di affiancamento nella scuola alla realtà operante nella nazione così nel campo interno come in quello internazionale. Per la parte musicale sono previsti tre corsi graduali a cui sono compartite le varie classi di tutti gli istituti dell'ordine medio. Essi mirano con lezioni e concerti inserire nell'attività scolastica quell'elemento eminentemente formativo che è la musica restatavi per troppo tempo ai margini per difficoltà di mezzi e di organizzazione. Per la parte parlata sono previsti un ciclo di periodiche trasmissioni di «commenti ai fatti del giorno» «un ciclo di parole ai giovani». Rivolte loro da eminenti personalità del Regime e della cultura e una breve serie di realizzazioni sceniche desunte da tipiche opere dialogiche e teatrali antiche e moderne. Così quel vasto e italianissimo mezzo di comunicazione spirituale che è la radio si afferma nella scuola fascista in modo tutto nostro e senza sostituirsi agli insegnanti come avviene altrove, ne completa l'opera accincendola come voce dell'arte e come eco vivace e immediata dei fatti e delle attività che meglio caratterizzano la realtà della nazione e dello stato.

Orribile morte di un operaio

MILANO, 30 sera

Stamane, mentre lavorava nello stabilimento Manufatti refrattari in via Alzaia Trento 6, a Corsico, l'operaio Edoardo Frontini fu Paolo, da Cislago, è stato preso al braccio destro da una cinghia di trasmissione in movimento. Con i vestiti impigliati nella stessa cinghia, egli è stato sollevato in aria e scaraventato poi a terra, facendo un salto di due metri. Raccolto orrendamente straziato per lo strappamento del braccio destro e la frattura della gamba sinistra, è stato trasportato dalla Croce Rossa all'Ospedale Maggiore, ma mezz'ora dopo il ricovero ha cessato di vivere.

Asfissiati in un deposito di grano

MILANO, 30 sera

E' stato trasportato d'urgenza all'Ospedale di Vimercate per asfissia con prognosi riservata l'operaio Enrico Casiraghi d'anni 23 da Concorezzo. Mentre egli e l'operaio Angelo Beretta di Paolo d'anni 28 pure da Concorezzo, distribuivano dei prodotti speciali per la conservazione del grano nel deposito dell'ammasso-grano situato in uno stabilimento inoperoso, a Concorezzo, sono stati colpiti da asfissia. Una bambina che portava loro da mangiare ha scoperto la disgrazia, trovando morto Angelo Beretta e svenuto il Casiraghi. Le autorità stanno facendo una inchiesta.

Il concerto dell'orchestra sinfonica bulgara a Roma

ROMA, 30 sera

La Reale Orchestra sinfonica bulgara ha offerto ieri sera, sotto le volte della Basilica di Massenzio, il primo dei suoi due grandi concerti. L'importanza dell'avvenimento è stata pienamente compresa dalla popolazione romana che, in folla grandissima si è data convegno nella Basilica di Massenzio. Tutto il concerto è stato assai gustato e lungamente applaudito in tutte le sue parti.

Il Canale di Panama è mal difeso e sguarnito

NEW YORK, 30 sera

Il senatore Clark, reduce da una visita nella zona del Canale di Panama ha dichiarato che le fortificazioni del Canale sono antiquate e deficenti e che gli apparecchi per la protezione antiarea sono ancora quelli costruiti durante la guerra mondiale.

Parecchi cannoni costieri sono addirittura dell'ante guerra. Le autorità militari hanno ordinato l'invio urgente di nuovi cannoni che tuttavia, per i soliti ritardi burocratici, non potranno essere spediti prima di ottobre.

Il Congresso a Dunduee degli scienziati britannici

DUNDUEE, 30 sera

Si è qui inaugurato il Congresso degli scienziati britannici con la partecipazione di scienziati stranieri i quali prenderanno parte, nelle discussioni, sulla collaborazione internazionale concernente i problemi sociali.

Lo stato di coniugato requisito indispensabile per promozione nelle Forze Armate

ROMA, 30 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 17 marzo 1939 XVII concernente le norme di adeguamento per la valutazione dello stato civile ai fini delle promozioni degli ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della R. Guardia di Finanza.

Questo R. D. dispone nel suo primo articolo che «per gli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina della R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza, in servizio permanente — compreso gli ufficiali mutilati e gli invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario — lo stato di coniugato o vedovo costituisce requisito indispensabile.

1) per le promozioni ai gradi di maggiore o capitano di corvetta e gradi superiori.

2) per le promozioni ai gradi di tenente e sottotenente di vascello e capitano o tenente di vascello qualora gli ufficiali da promuovere abbiano compiuto il 30esimo anno di età alla data di anzianità loro spettante nel nuovo grado.

Queste disposizioni non si applicano nei casi di promozione straordinaria per merito di guerra.

L'articolo sette del decreto stabilisce poi che le disposizioni dell'Art. I non si applicano ai cappellani militari; inoltre lo stato di coniugato o di vedovo non costituisce requisito indispensabile per l'avanzamento degli ufficiali delle categorie in congedo.

Una missione spagnola della Guardia civile visiterà l'Italia

MADRID, 30 sera

Si annuncia che la Missione militare speciale della Guardia civile spagnola, che si reca in visita in Italia, sarà presieduta dal Generale di Brigata di detto Corpo Agostino Pinol, e composta dal Tencol Ibanez, dal Magg. Diaz Tizio, dal cap. Losara Perez e dal ten. Martin Polo.

La Missione, che partirà a bordo del piroscafo «Vulcania» sbarcherà a Napoli. Il Caudillo ha ricevuto, in visita di congedo, il conte Viola di Campalto trattenendolo in lungo e cordiale colloquio.

Il Normandie ha l'ordine di non lasciare New-York

NUOVA YORK, 30 sera

Il transatlantico francese *Normandie* ha ricevuto ordine di non muoversi dal porto fino a nuovo avviso.

Esportazioni di viveri proibite in Grecia

ATENE, 30 sera

A partire da oggi è proibita qualunque esportazione di viveri e di combustibili solidi o liquidi.

Dalle ultime edizioni di ieri

Una protesta polacca

VARSAVIA, 30

Il Governo polacco ha protestato energicamente per l'entrata delle truppe del Reich in Bratislava e nelle altre regioni della Slovacchia.

Consiglio supremo a Varsavia

La Polonia non tollererà aggressioni

VARSAVIA, 30

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica, in presenza del Comandante supremo delle forze armate, il Maresciallo Smigly Rydz, ha ricevuto il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri.

Nella riunione sono stati discussi gli ultimi sviluppi della situazione internazionale.

I circoli polacchi autorizzati, commentando il discorso pronunciato nel pomeriggio da Chamberlain ai Comuni, dichiarano, che la Polonia è disposta a risolvere pacificamente le questioni pendenti con la Germania ma che, in caso di aggressione, la Polonia reagirà con le armi. Merita interesse un articolo dell'ufficiosa *Gazeta Polska* che propone di risolvere la questione della minoranza tedesca in Polonia e di quella polacca in Germania con uno scambio progressivo delle minoranze stesse. Tale scambio, secondo il giornale, dovrebbe venire fatto gradualmente per evitare qualsiasi metodo violento. In seguito al fermo a domicilio del console polacco a Mariemwerder, per misura di rappresaglia, i consoli tedeschi a Leopoli e a Ciaszyr non possono lasciare le loro abitazioni.

Il Governo polacco ha protestato presso il Governo slovacco per la propaganda antipolacca in Slovacchia. Si segnalano nuovi incidenti alla frontiera fra la Polonia e la Slovacchia.

L'agenzia *Pat* informa che i treni passeggeri fra Danzica e la Polonia e i treni fra la Germania e Prussia orientale in transito per il Corridoio funzionano regolarmente. L'Unione mutilati ha inviato una lettera al Ministro della Guerra in cui è detto che tutti gli invalidi di guerra polacchi compresi quelli inabili al servizio militare si mettono a completa disposizione del Comandante delle forze armate. Presso Cieszyn la polizia ha scoperto un grande deposito di armi e munizioni e una grande quantità di bracciali con la croce uncinata nazisti sottoterra in una foresta. A Puck un incendio è scoppiato nella tipografia del giornale tedesco *Puckpzer Zeitung*. La polizia ha tratto in arresto l'editore del giornale sotto l'accusa di avere provocato dolosamente l'incendio. Si comunica ufficialmente che le vittime per lo scoppio di una bomba alla stazione ferroviaria di Tarrow ammontano a 17 mentre i feriti sono 38. *(Stefani).*

Berlino rispetterà la neutralità della Danimarca e della Lituania

BERLINO, 30

Il Segretario di Stato Weizsacker ha ricevuto oggi i Ministri di Danimarca e di Lituania ai quali ha confermato che il Reich rispetterà la neutralità dei loro paesi.

Il gruppo parlamentare socialista francese vuole una conferenza internazionale

PARIGI, 30

Il Gruppo parlamentare socialista riunitosi ieri sotto la presidenza di Blum, ha votato un ordine del giorno di piena fiducia nell'opera del Governo e nel quale si dice fra l'altro: «Il Gruppo parlamentare socialista domanda che il Governo francese prenda immediatamente iniziative per la riunione di una conferenza internazionale alla quale dovrebbero partecipare tutte le Nazioni, compresa la Germania, la quale dovrebbe fare pure essa dei sacrifici per un regolamento generale della situazione europea. Un tale regolamento non dovrà essere concepito come una abdicazione o una vittoria di qualcuno, ma come il solo mezzo possibile per assicurare a tutti nella cooperazione economica, nel disarmo e nel regolamento di certe questioni demografiche una vittoria sulla guerra.

Il Portogallo rimarrebbe neutrale

LISBONA, 30

Così nei circoli dirigenti come tra la massa dell'opinione pubblica si prevede che in caso di conflitto il Portogallo si manterrà neutrale. Dato il patto con la Spagna, viene seguito con particolare interesse l'atteggiamento del Governo di Madrid, ma sopratutto viene messa in rilievo la serenità, unita alla fermezza, di cui dà prova l'Italia fascista.

La Russia rinforza gli effettivi militari alla frontiera occidentale

MOSCA, 30

L'«Agenzia Tass» pubblica:

« Vari giornali stranieri e particolarmente la Neue Zuercher Zeitung *hanno dato comunicazioni che il Comando militare sovietico avrebbe ritirato dalle frontiere orientali della U.R.S.S. da 200 a 300.000 uomini, spostandoli verso l'est per rinforzare le frontiere orientali. L'«Agenzia Tass» è autorizzata a dichiarare che tale notizia non corrisponde affatto alla verità. Negli ambienti competenti si dichiara, anzi, che, dato l'aggravamento della situazione nelle regioni orientali di Europa e data la possibilità di qualunque eventualità, il Comando sovietico ha deciso di rinforzare gli effettivi alle frontiere occidentali ».* (Stef.)

Il gen. Weigand in Oriente

PARIGI, 30

Si apprende che il generale Weigand è stato incaricato dal governo francese di una speciale missione nel vicino Oriente ed ha lasciato Parigi per Beirut. Prima di partire egli è stato ricevuto dal Presidente Lebrun.

Von Papen torna ad Ankara

ANKARA, 30

L'Ambasciatore del Reich Von Papen ha lasciato Istambul per rientrare in sede ad Ankara.

"La guerra sarà evitata,,

WASHINGTON, 30

Nei circoli politici si continua ad esprimere la speranza che la guerra sarà evitata. I giornali seguitano intanto a mettere in evidenza l'attività diplomatica che ferve a Roma e molti di essi esprimono fiducia nell'opera moderatrice attribuita universalmente al Governo italiano.

Si conosce l'aeroplano ma non si conoscono i viaggiatori

LONDRA, 30

L'aeroplano che portò ieri a Berlino l'ambasciatore Henderson è giunto all'aeroporto di Euston, con a bordo tre passeggeri, due tedeschi ed uno inglese, dei quali le autorità dell'aeroporto si sono rifiutate di rivelare l'identità. Sono state scaricate delle valigie con il nome di Sir George Ogilvie Forbes, consigliere dell'ambasciata inglese a Berlino il quale è però tutt'ora nella capitale tedesca.

Un' azienda annonaria in Libia

TRIPOLI, 30

Con un decreto in data odierna il Governatore generale della Libia, Maresciallo Balbo, ha costituito una azienda autonoma annonaria incaricata della provvista, conservazione e collocamento dei generi alimentari di più largo consumo e cioè farina, zucchero, riso formaggio, caffè, legumi secchi, carne in scatola, conserva di pomodoro, olio, burro ecc.

A presiedere tale azienda che avrà anche il compito di esercitare una azione moderatrice sui prezzi dei generi predetti, il Governatore generale della Libia ha nominato il segretario generale del governo.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 30. — Rendita 3,50% f. m. 72 — Id. 5% c. 89 — Id. 5% f. m. 89 — Redimibile 5% c. 90,75 — Id. 5% f. m. 90,90 — Id. 3,50% f. m. 65,75 — Venezie 3,50% 90,80 — B.T.N. (940) 5% 97 — Id. (941) 5% 98,50 — Id. (943) 4% 88 — Id. (944) 5% 92,75 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 405,50 — Bologna 4% conv. 421 — Venezie 4% ord. 409 — Venezie 4% conv. 425. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3350 — Meridionali 806 — Snia Viscosa 353 — Monte Amiata 358 — Montecatini 164,75 — Fiat 465 — Adriatica El. 173 — Emil. Eserc. El. 570 — Terni 232. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 47 — Zurigo 430,50 — Londra 83,55 — Amsterdam 1017,50 — Bruxelles 321,50 — Berlino 730 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 30. — Rendita 3,50% c. 72,05 — Id. 3,50% f. m. 72,20 — Id. 5% c. 90,70 — Id. 5% f. m. 90,80 — Redimibile 5% c. 91,80 — Id. 5% f. m. 91,95 — Id. 3,50 c. 67,10 — Id. 3,50% f. m. 67,20 — Prestito Naz. (1916) 5% 97 — Venezie 3,50% 90,80 — B. T. N. (940) 5% 98,90 — Id. (941) 5% 100,15 — Id. (943) 4% 90 — Id. (944) 5% 95,50. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 457 — « Elfer » 4,50 per cento 453 — « Iri » 4,50% 450 — « Iri Mare » 4,50% 441 — Obbligazioni Stet 4% 581,50 — Cogne: 1.a serie 6,50% 514 — Id. 2.a serie 6% 502 — Credito Edilizio 6% 496 — Pubblica Utilità 6% 490 — C. Navale 6,50% 501 — Unione Milano 4% 82 — Emiliana 6% 503,50 — Forze Idr. 6% 495 — M. Elett. 6% 503 — Seso 6% 496 — S. E. Telef. 6% 493 — Mediterr. 6% 499,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 504. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 423 — Milano 4% conv. 448,50 — Venezie 4% ord. 406 — Venezie 4% conv. 426 — M. Paschi 4% conv. 429 — Roma 4% conv. 408. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3345 — Mediterranee 493 — Meridionali 810 — N. G. I. 53 — Cantoni 3225 — Linificio Naz. 541 — Lan. Rossi 2415 — Chatillon 74,50 — Snia Viscosa 352 — Ilva 210 — Metallurgica It. 359 — Monte Amiata 359 — Montecatini 164,75 — Fiat 465,50 — Adriatica El. 173,75 — Edison ord. 318,50 — Id. postergate 230 — Emil. Eserc. El. 571 — Vizzola 461,50 — Terni 236,50 — Distillerie It. 181,50 — Eridania 584 — Raffineria L. L. 705 — Fondi Rustici 98 — Beni Stabili 208. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 47 — Zurigo 430,50 — Londra 83,55 — Amsterdam 1017,50 — Bruxelles 321,50 — Berlino 730 — Nuova York 19.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 30. — Buoni Novennali (1940) 99 — Buoni Novennali (1941) 100,30 — Buoni Novennali (1943 90 — Buoni Novennali (1944) 95 — Rendita 3,50% fine mese 72,20 — Idem contanti 72 — Rendita 5% contanti 90,80 — Idem fine mese 91 — Prestito Redimibile 3,50% (1934) f. m. 67 — Id. contanti 66,80 — Prestito Red. Imm. 5% contanti 91,80 — Id. fine mese 92 — Venezie 91 — Fondiaria Vita 382 — La Centrale 990 — Meridionali 810 — Incendio al Portatore 490 — Incendio Nominative 480 — Immobiliari 564 — Anic 94 — Snia-Viscosa 353,50 — Magona d'Italia 1440 — Ilva 209 — Fiat 466 — Veraci 440 — Pignone 169 — Meccaniche 33 — Montecatini 164,25 — Amiata 357,50 — Siele 417 — Valdarno 198 — Teti 652 — Adriatica 173 — Terni 234 — Biondi 84,50 — Zuccheri 86 — Birra 7,75 — Pegna 7 — Carta 50 — Fornaci alle Sieci 159.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 30. — Rendita 3,50% 72,25 — Rendita 5% 90,85 — Redimibile 3,50% 67,30 — Redim. 5% 91,95 — Tre Venezie 3,50% 90,90 — Società Fiorentina Assicurazioni 293 — Assicurazioni Generali 3345 — Assicurazioni 443 — Infortuni Milano 1526 — Adriatica Sic. A 1525 — Adr. Sic. B 1465 — Ferrovie Merid. 809 — Picc. Ferr. 70 — Navigazione Gerol. 118 — Id. Istria Tr. 231 — Id. Lussino 253 — Martinol. 90 — Id. Premuda 680 — Id. Tripcov. 229 — Ampelea 215 — Arrigoni 216 — Cant. Adr. 103,50 — Silurificio Fiume 585 — Cementi Isonzo 97 — Cementi Istria 126 — Elet. Giulia 564.

La giornata borsistica

Eccentuando un breve periodo iniziale di flessione, i vari mercati hanno ieri avuto un contegno molto soddisfacente. Ad aperture pesanti, con perdite di qualche punto, hanno fatto seguito attività ed interessamento maggiori, sia da parte del pubblico che degli operatori, dando luogo a vivaci scambi con conseguenti migliorie rispetto alle chiusure del giorno precedente: migliorie in continua ascesa fino a raggiungere i prezzi massimi della giornata poco prima della compilazione dei listini ufficiali.

Le chiusure avvengono all'incirca ai prezzi massimi o con lievi cedenze da questi mentre le immediate cotrattazioni di dopolistino hanno dato luogo a scambi vivaci a prezzi in ulteriore miglioria.

Le Fiat, Ferrovie Meridionali, Edison, Stet, Mira Lanza, Acqua Potabile, Cartiere Burgo e Montecatini — per citare i maggiori — sono i titoli che maggiormente si avvantaggiano mentre per le rimanenti voci nei vari comparti, i progressi sono risultati di minore entità.

Fondi pubblici discretamente attivi e resistenti.

Alla Borsa di Londra c'è atmosfera di fiducia

LONDRA, 30 sera

Un'atmosfera di crescente fiducia si è manifestata stamane nella City. Le richieste d'oro hanno già trovato una contropartita tendenziale in numerose vendite. La sterlina è migliorata nei confronti del dollaro.

La buona tendenza dei corsi allo Stock Exchange, già manifestatasi ieri, permane. Le quotazioni sono tuttavia migliorate relativamente poco a causa della pressione esercitata dalla speculazione.

La sterlina in ribasso sui mercati brasiliani

RIO DE JANEIRO, 30 sera

Anche sui mercati finanziari brasiliani la lira sterlina ha subito un sensibile ribasso: da 92.500 reis per sterlina la quotazione al mercato libero è scesa a 88.000 reis vi sono state trattazioni anche a 85.000 reis.

La lira italiana invece è rimasta ferma sulle sue posizioni ed anzi, come è avvenuto a Buenos Aires, ha registrato un piccolo miglioramento di quotazione.

Il dinaro disincagliato dalla sterlina

BELGRADO, 30 sera

La Banca Nazionale Jugoslava ha deciso di disincagliare il dinaro dalla sterlina per ancorarlo, d'ora in poi, al dollaro americano, e questo allo scopo di assicurare la stabilità della valuta jugoslava.

Il nuovo Ambasciatore turco giunto a Belgrado

BELGRADO, 30 sera

E' qui giunto il nuovo Ambasciatore di Turchia, Tevfik Chemal Comerler.

Città peruviana distrutta dal terremoto

LIMA, 30 sera

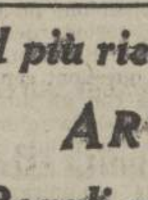
La città di Pomacachi è stata distrutta da un violent oterremoto. Pomacachi era già stata gravemente danneggiata dalla scossa tellurica del 24 luglio scorso.

Istituto A. MANZONI
Via Mannelli, 43 - FIRENZE
CONVITTO - SEMICONVITTO ESTERNATO
per SCUOLE MEDIE INFERIORI e SUPERIORI
Possibilità guadagnare anno
CHIEDERE PROGRAMMA

Siete in regola
con l'assicurazione dei vostri beni contro i danni dell'INCENDIO? Rivolgetevi in tutti i casi alla Direzione della «CATTOLICA» di Verona o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Pensionato "S. CUORE,, per gli Studenti
CITTA' DI CASTELLO (Perugia)
Scuole Elementari — R. Avviamento Professionale — Scuola Agraria — R. Liceo Ginnasio — Corso d'integrazione privato per la preparazione degli alunni della R. Scuola di Avviamento Professionale alle Scuole Medie Superiori (Magistrali - Liceo Scientifico) — Corsi speciali privati: Elementari — Tecnici — Magistrali inferiori e superiori — Ginnasiali — Liceali per coloro che per mancanza di titoli non possono frequentare le R. Scuole. Riduzioni per gli Orfani di Guerra, per la Causa Nazionale e per più fratelli.
Chiedere programma alla Direzione, Via XI Settembre, Città di Castello.



LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE La "Bononia,, Tel. 22,730
Soc. An.
Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile
angolo Via S. Alò
Il più ricco assortimento in tutti gli
ARTICOLI RELIGIOSI
Regali per nozze - Novità - Cornici
e Ceramiche artistiche moderne
ARREDI E PARAMENTI SACRI

"Aumenta le facoltà digestive dello stomaco!,,
Ecco il giudizio di una signora di Venezia: Caso N 11

« La massaia che conosce il suo mestiere si rende anche conto che per fare un vero sugo non basta la salsa o solo pomodoro. Ci vogliono delle verdure e certe erbe che hanno effetti benefici sul nostro organismo
È saputo che il sugo, fatto come si deve, aumenta le facoltà digestive dello stomaco e permette in questo modo al nostro corpo di sfruttare tutto il valore dei cibi che mangiamo.
Ma, cosa vuole, non si può mica stare sempre a perdere il tempo e solo Dio sa quante volte ho dovuto « arrangiarmi » per il mio sugo, prendendo soltanto burro, olio, magari cipolla, sale e pepe, la salsa e... via!
Perciò, quando ho saputo come è fatto il Sugòro, l'ho provato subito e da allora lo adopero sempre. È talmente comodo! E poi dico: perchè fare un sugo incompleto che forse inganna il palato, ma non giova all'organismo? Perchè? Quando c'è il Sugòro! »
Anche a Voi aiuterà il Sugòro. Le sue erbe e verdure Vi assicurano un sugo sano e completo anche se dovete fare presto. Ma potete pure adattarlo al Vostro gusto e aggiungere tutto quello che Vi piace. Non buttate via le etichette Sugòro! Vi riservano una grata sorpresa! Presto sentirete!

il bravo sugo casalingo!

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 30 Giugno 1939-XVII
Capitale sociale . . . . L. 50.000.000,—
Riserve . . . . „ 4.700.000,—
Depositi fiduciari . . . . . . „ 316.973.284.05
Valori di proprietà . . . . . „ 109.326.073,10
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive . . . „ 223.999.318,32
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Pensioni da L. 25
Camere da L. 8
Parco-Giardini-Autorimessa
= Cav. Gresele propr. =
RECOARO TERME
ALBERGO
TRETTENERO
Trattamento I° ordine
Abbonamento 15 giorni di cura, tutto compreso:
Giugno-Settembre L. 450
Luglio-Agosto L. 500

Giovedì 31 Agosto 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 202

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Beck riceve gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra

Un appello degli scrittori cattolici polacchi

VARSAVIA, 30 sera

E' notevole assai che i giornali polacchi seguano, sottolineandola con massimo interesse, l'attività diplomatica che il Governo italiano continua a svolgere per cercare di scongiurare una catastrofe.

La *Polska Zbrojna*, organo delle forze armate, e vari altri giornali, mettono in evidenza la fiera serenità dell'Italia fascista. La *Polska Zbrojna* rileva appunto che la vita in Italia conserva il suo ritmo normale, e soggiunge: «L'Italia è pronta per ogni eventualità, ma tutti i preparativi si effettuano con tranquilla precisione e senza il minimo nervosismo».

E' da rilevare anche che i giornali polacchi, inspirati dai circoli ufficiali, assumono oggi per la prima volta un atteggiamento un po' meno intransigente.

Il *Kurjuer Poranny*, per esempio, premesso che «tutti gli uomini di Stato responsabili stanno compiendo fino all'ultimo i massimi sforzi per evitare la guerra», afferma: «La Polonia vuole la pace, ma non può accettare una pace a qualsiasi prezzo».

Il Ministro Beck ha ricevuto stamane l'Ambasciatore di Francia e quello d'Inghilterra; quest'ultimo è stato ricevuto anche dal Sottosegretario polacco agli Esteri.

L'Associazione degli scrittori polacchi ha inviato a tutti gli scrittori del mondo un messaggio in cui è detto: «La Nazione polacca non desidera altro che una vita pacifica. Ma combatterà fino allo estremo per difendere il proprio territorio».

Anche gli scrittori ed i giornalisti cattolici hanno lanciato un appello all'opinione pubblica mondiale in cui affermano la volontà di pace che anima la Polonia.

Battute di aspetto nella stampa germanica

MONACO DI BAV., 30 sera

I commenti della stampa sono quasi esclusivamente inspirati alla presente fase delle trattative. Risoluti, nel contempo, ma molto calmi nella forma, gli editoriali espongono la possibilità sempre ancora aperta per una soluzione pacifica.

«Due netti fronti divide oggi il mondo che si dibatte in una delle più tragiche crisi per la ricostruzione d'Europa», scrivono le *Muenkner Neueste Nachricten*.

Il discorso di Chamberlain ai Comuni viene accolto non del tutto negativamente. Si osserva doversi ritenere che come all'Inghilterra è nota tutta l'entità della risolutezza tedesca, così essa non è ignara della prontezza della Germania ad esaminare proposte anche se queste non contengono che minime prospettive di successo.

«Nessuno può dubitare — scrive l'organo ufficiale nazionalsocialista — che nell'attuale crisi polacca gli interessi russi collimano in diversi aspetti sostanziali con quelli tedeschi e che il problema polacco dell'Oder è quasi identico a quello che si presenta sul Dnieper».

Questi giornali sottolineano che lo scambio di idee in corso fra Berlino e Londra non pregiudica il risoluto proposito del Reich di risolvere radicalmente il problema tedesco-polacco. La situazione — scrive l'ufficioso *Hamburger Frendemblatt* — è sempre grave anche se la speranza di poter superare la crisi senza guerra non è stata ancora abbandonata.

Dal canto suo la *Nacht Ausgabe* riferendosi ai negoziati anglo-tedeschi, scrive: « Nessuno deve illudersi su questo punto: la possibilità di chiarire la situazione prima di adottare le estreme decisioni, non esprime che la eccezionale risolutezza e fermezza del popolo tedesco in queste ore tristi ».

In un articolo sull'*Angriff* il dottor Ley si rivolge ai lavoratori per illustrare il significato delle misure relative al tesseramento dei generi di prima necessità e così conclude: « Qualunque cosa accada noi non capitoleremo giammai. Abbiamo fede nella nostra vittoria perchè abbiamo fede nel nostro buon diritto ».

Minore ottimismo a Londra

LONDRA, 30 sera

Il senso di ottimismo prevalso ieri ed accentuato dopo le dichiarazioni del Primo Ministro alla Camera dei Comuni, non viene condiviso dai commenti dei giornali. Vi sono poi alcuni giornali che esagerano la portata della protesta fatta dal Governo di Polonia al Ministro di Slovacchia a Varsavia riguardo ai movimenti di truppe tedesche sulla frontiera fra la Polonia e la Slovacchia. Questi giornali pubblicano la notizia con titoli vistosissimi e giungono fino a sostenere che la Polonia potrebbe invocare l'esecuzione del Patto anglo-polacco in quanto potrebbe ritenere che le truppe tedesche in Slovacchia rappresentano una minaccia ai suoi vitali interessi.

Il *Daily Telegraph* scrive che la protesta è stata fatta per richiamare l'attenzione sul fatto che la Polonia avrebbe diritto di rivolgersi alla Gran Bretagna per aiuto se ritenesse necessario di resistere con la forza alla minaccia indiretta costituita dal concentramento di truppe sulla frontiera della Slovacchia. Il *Daily Mail* scrive che la protesta polacca rende la situazione più delicata e pericolosa.

Nei commenti alle dichiarazioni del Primo Ministro si rileva, però, in tutti i giornali la volontà della Gran Bretagna di trovare i mezzi per raggiungere un accordo con la Germania. Il *Daily Telegraph* nel suo editoriale scrive che un accordo generale sulle divergenze anglo-tedesche sarebbe bene accolto in Gran Bretagna, ma aggiunge che non vi potrà essere un riavvicinamento fra le due Nazioni finchè rimanga come preliminare condizione che ad Hitler è permesso di imporre la sua volontà alla Polonia. Il *Times* rileva che il miglioramento delle relazioni anglo-tedesce dipende dal completo abbandono da parte della Germania del metodo della minaccia con la forza delle armi, non soltanto nelle sue questioni con l'Inghilterra, ma anche con gli altri Paesi. Questo abbandono della minaccia con la forza deve essere incluso in un accordo generale europeo finchè rimangono aperte le comunicazioni fra Berlino e Londra.

Vi è stato, aggiunge il giornale, uno scambio di messaggi che non terminerà con la risposta di Hitler. Un fattore importante è che viene accettato più facilmente l'idea di discutere la questione. Il *Daily Herald* scrive che la Gran Bretagna è disposta a negoziare con la Germania per risolvere i suoi problemi, dopo che sia stato raggiunto l'accordo sulle divergenze tedesche polacche, in termini che siano accettabili sia dalla Germania che dalla Polonia. Il *News Chronicle* — confermando la sua intransigenza — si dichiara non soddisfatto completamente delle dichiarazioni di Chamberlain giacchè, scrive, in esse non è stata manifestata espressamente la decisione del Governo britannico non soltanto di assistere la Polonia in caso di aggressione, ma anche di farle ottenere una equa soluzione.

La Lituania guarnisce i confini

KAUNAS, 30 sera

Truppe lituane vengono inviate rapidamente per misura precauzionale e nella eventualità di un colpo di mano polacco nelle zone di frontiera della regione di Vilna e di Gradno. Continuano con insistenza a circolare in questi ambienti voci secondo le quali l'ex capo del Governo, Valdemaras, testè rientrato in Lituania, avrebbe un alto incarico e sarebbe forse chiamato a far parte del Governo. Si conferma che il Ministro di Germania a Kaunas avrebbe consegnata al Ministro degli Esteri una nota dichiarante che il Reich rispetterà la neutralità della Lituania. (*Stef.*).

KAUNAS, 30 sera

Il R. Ministro d'Italia ha avuto un lungo e cordiale colloquio col vice Presidente del Consiglio dei Ministri, Btsaushas, che sostituisce il Ministro degli Esteri non ancora tornato a Kaunas. (*Stef.*).

La Svizzera strettamente neutrale

Il messaggio del Consiglio Federale

BERNA, 30 sera

Il Messaggio del Consiglio federale all'Assemblea federale sulle misure adottate per garantire la sicurezza del Paese ed il mantenimento della sua neutralità, dice fra l'altro:

«Nella circostanza presente il primo dovere della Svizzera è quello di fissare il suo atteggiamento e di farlo conoscere all'estero. La politica secolare del nostro Paese ci detta chiaramente il dovere di restare fedeli ai principii di stretta neutralità adottati liberamente dalla Svizzera. Questa neutralità è stata del resto riconosciuta da numerosi Stati, garantita da trattati internazionali. Tutti gli Stati vicini in particolare ci hanno fatto sapere con dichiarazione solenne una prima volta nel 1815 e poi in differenti occasioni e fino a questi ultimi giorni, che sono decisi a rispettare la nostra neutralità. Il popolo svizzero è risoluto a mantenere la neutralità. Esso sa che un piccolo Paese non deve immischiarsi nelle divergenze dei potenti Stati che lo circondano e che, in caso di guerra, deve adempiere la sua missione storica consistente nell'attenuare le sofferenze dei malati e dei feriti e nel servire la causa e le opere della pace.

«Vi domandiamo l'autorizzazione di comunicare alle Potenze straniere che la Confederazione Svizzera è decisa a mantenere una neutralità assoluta in caso di conflitto. Una tale dichiarazione deve essere tuttavia seguita da atti. Vogliamo noi stessi prendere delle misure per assicurare la nostra neutralità. Bisogna che tutti gli svizzeri siano fermamente risoluti a difendere questa neutralità e a proteggere la indipendenza e la sicurezza del Paese contro qualsiasi attacco da qualunque parte venga. Abbiamo la soddisfazione di constatare che il popolo svizzero nella sua totalità la pensa esattamente in questo modo».

Continuano, intanto, sulla stampa danese i commenti sulla crisi europea. Vengono annunciati dai giornali i provvedimenti adottati dal Governo per la difesa del Paese.

Per l'organizzazione della difesa antiaerea sono stati richiamati in servizio 25 mila uomini e sono state create, per misure precauzionali, delle stazioni di soccorso per la popolazione.

Il Comandante supremo dell'armata elvetica

BERNA, 30 sera

L'Assemblea Federale, riunitasi solennemente alle ore 18, alla presenza di duecentoventinove consiglieri sopra duecentotrentuno, ha nominato Comandante supremo dell'Armata svizzera il generale Enrico Duvan il quale ha subito prestato giuramento.

Si sono anche riunite le due Camere separatamente.

Il Presidetne ha riassunto le decisioni testè prese dal Governo sottolineando la calma e la precisione con la quale è stata mobilitata parte dell'Esercito.

Gli Stati internordici esaminano la situazione

Misure precauzionali in Danimarca

COPENAGHEN, 30 sera

Il Ministro degli Esteri danese, Munch, è partito stamane per Oslo per partecipare alla Conferenza degli Stati internordici indetta per esaminare la situazione attuale.

Missione francese in Siria

BEIRUT, 30 sera

L'incaricato di una missione speciale da parte del Governo francese è qui giunto, il generale Weygand, il quale è stato ricevuto dalle autorità mandatarie civili e militari.

Calma in Turchia

Visite degli Ambasciatori d'Italia e del Reich

ISTAMBUL, 30 sera

Malgrado le voci allarmistiche di alcuni giornali, la popolazione turca si mantiene calma. L'aspetto della città è normalissimo. Gli affari si svolgono con il solito ritmo e non si ha sentore di movimenti militari.

Stanotte ha destato viva impressione la notizia di concentramento di truppe russe alla frontiera occidentale della U. R. S. S., mentre invece le notizie provenienti dalle capitali delle grandi Potenze pronunciavano distensione e diffondevano un senso di lieve ottimismo.

Anche in questi circoli politici si rivolge la massima attenzione a Roma e all'intensa attività diplomatica che vi si svolge.

L'Ambasciatore italiano De Peppo è partito per Ankara. Si ritiene che l'Ambasciatore tedesco il quale ha raggiunto a sua volta la capitale turca, sia latore di comunicazioni per il Governo della Repubblica da parte di quello del Reich. Nulla di positivo si può però affermare in proposito dato il riserbo al riguardo delle autorità turche e degli ambienti dell'Ambasciata germanica.

La missione militare egiziana dopo le visite protocollari, ha preso contatto con gli ambienti militari turchi, e ha visitato il Sottocapo di S. M. La missione ha poi conferito con lo Stato Maggiore. Il Capo della missione, generale Husnu Ezzeydi, è ripartito con l'espresso del Taugo per rientrare in Egitto. Gli altri membri della missione restano invece ad Ankara.

Opinioni americane

Il Patto russo-tedesco ha acuito la crisi

WASHINGTON, 30 sera

Poichè alla consueta conferenza della stampa, Roosevelt ha ripetuto che la mancata riforma della Legge di neutralità americana ha contribuito a rafforzare le domande della Germania, il sen. Bridges ha dichiarato:

«Non ho trovato fin'ora un solo senatore che abbia modificato il suo punto di vista circa la neutralità. Anzi ritengo che i sentimenti siano oggi più che mai ostili ad abrogare in caso di guerra l'obbligo dell'*embargo*».

Egli ha aggiunto che la crisi è stata resa più acuta dal patto russo-tedesco e che nel Paese e nel Congresso si rafforzano le correnti neutraliste. «Personalmente — ha concluso — sono contrario a mutare la Legge esistente mentre dura la crisi e specialmente mentre governa Roosevelt il quale anela di immischiarsi negli affari d'Europa».

Il sen. Thomas invece ritiene che qualche revisione sarebbe opportuna sebbene sia convinto che in Europa non vi sarà la guerra.

Interruzione telefonica tra Svizzera e Francia

BERNA, 30 sera

Secondo una informazione diramata dalla direzione generale delle poste e telegrafi, le comunicazioni telefoniche private fra la Svizzera e la Francia sono interrotte fino a nuovo ordine.

L'Inghilterra ammette la possibilità di una revisone ma non con la forza

WASHINGTON, 30 sera

Il nuovo Ambasciatore inglese, Marchese Lothian, giunto ieri sera, ha dichiarato che l'Inghilterra riconosce che per la pace d'Europa è opportuna una revisione che implichi anche ritocchi della carta geografica. Si oppone soltanto a che la revisione sia imposta con la forza.

Il predecessore di Lothian, Ronald Lindsay, si è imbarcato stamane per l'Inghilterra dopo avere conferito lungamente con Roosevelt e con Hull.

I piroscafi sovietici richiamati dal Mediterraneo

MOSCA, 30 sera

A tutti i piroscafi commerciali sovietici che si trovano in navigazione nelle acque del Mediterraneo, è stato ordinato con una comunicazione marconigrafica di raggiungere immediatamente i porti dell'U. R. S. S. (Stef.).

Il Reich rispetterà la neutralità della Lituania

KAUNAS, 30 sera

Il Ministro tedesco a Kaunas si è recato dal Ministro degli Esteri al quale ha dichiarato, a nome del Governo del Reich, che la Germania rispetterà la neutralità della Lituania.

Gli sforzi dell'Italia rilevati in Romania

BUCAREST, 30 sera

La stampa romena continua a rivolgere la sua attenzione a Roma. I comunicati e le note della *Agenzia Stefani* sulla situazione internazionale vengono pubblicati con grande rilievo dai giornalisti, alcuni dei quali nei loro editoriali fanno esplicito riferimento ad essi, per giungere e fissare il momento della crisi. Così il *Timpul*, che è l'organo del Ministero degli Esteri, nell'articolo di fondo di stamane scrive tra l'altro:

«Vi sarebbe troppo pessimismo nel mondo se non si tenesse conto d'informazioni come quella pubblicata ieri dalla grande Agenzia italiana dalla quale si ricava l'impressione che i tentativi di pace non sono stati esauriti e che può sussistere ancora qualche barlume di speranza».

Hitler grato al Re del Belgio

BRUXELLES, 30 sera

Il Ministro degli esteri ha ricevuto l'ambasciatore di Germania il quale gli ha fatto sapere che il governo del Reich, a conoscenza dell'opera graziosa del Re del Belgio per una mediazione, lo ha incaricato di esprimere la sua profonda gratitudine.

Ritorno a Parigi dell'Ambasciatore francese a Mosca

PARIGI, 30 sera

L'Ambasciatore di Francia a Mosca, Maggiar, è arrivato ieri sera a Parigi per via aerea. Egli ha subito conferito col Ministro degli Esteri.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima Avvenire d'Italia
Stabilimento Tipografico

Lo yen mantiene il rapporto con la sterlina

TOKIO, 30 sera

Nonostante ulteriori deprezzamenti della sterlina sul mercato monetario, e la notizia che la Svezia seguirà probabilmente la Finlandia e la Norvegia, nel separare la propria valuta dalla sterlina, il ministero delle Finanze, la Banca del Giappone e la Specie Bank, in una riunione plenaria, hanno riaffermato il mantenimento del rapporto del yen con la sterlina sulla base di uno scellino e due pence per yen.

Il provvedimento ha carattere transitorio e l'avvenire dello yen sarà in relazione agli sviluppi della situazione internazionale.

Un tifone su Sciangai

SCIANGAI, 30 sera

Un tifone, accompagnato da nubifragio, si è abbattuto sulla città e la zona circostante provocando numerosi allagamenti.

Tutte le comunicazioni hanno subito danni ed interruzioni ed i cavi telegrafici fra Sciangai e Hong Kong sono spezzati.

L'accordo serbo-croato

Il nuovo Bano di Croazia assume le sue funzioni

BELGRADO, 30 sera

Il nuovo Bano della Banovina di Croazia, Chubachich, ha assunto le sue funzioni dinanzi all'assemblea di tutti i deputati del partito contadino croato. Il Bano ha espresso, a nome di tutti i croati, i sentimenti di fedeltà e di gratitudine al Re ed al Principe Reggente tra entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Sovrano e del Principe Paolo.

Nell'assumere la sua carica il Bano ha invitato tutti i funzionari a lavorare per il bene del Re della Jugoslavia e della Banovina di Croazia. Nel corso della seduta dei deputati croati è stata approvata alla unanimità l'attività di Macek.

Un'altra bomba esplosa a Liverpool

Misure repressive inglesi

LIVERPOOL, 30 sera

Una nuova esplosione è avvenuta la notte scorsa. Una bomba è stata lanciata da un'automobile in corsa, contro gli impianti ferroviari della città. I danni però non sono gravi. E' questo il settimo attentato dinamitardo avvenuto a Liverpool nel corso di tre giorni.

Da Londra si apprende infine che i proprietari di alberghi e pensioni hanno ricevuto l'ordine dalla polizia di segnalare immediatamente l'arrivo di eventuali clienti di nazionalità irlandese che non siano ben conosciuti.

L'ingente passivo dell'Esposizione di New York

NUOVA YORK, 30 sera

Le faccende dell'Esposizione universale di Nuova York non procedono nel migliore dei modi, o per lo meno non nel senso delle previsioni degli organizzatori. Per far fronte al passivo che si preannuncia ingentissimo centinaia di impiegati sono stati licenziati e tutte le spese sono state enormemente ridotte. Intanto l'affluenza dei visitatori, nonostante il prezzo del biglietto sia stato ridotto della metà, si mantiene molto limitata. Per compensare le spese l'Esposizione dovrebbe essere visitata nei prossimi tre mesi da almeno quarantacinque milioni di persone.

La spiegazione americana per la perquisizione di un piroscafo

WASHINGTON, 30 sera

Il nuovo ambasciatore di Inghilterra negli Stati Uniti Lord Lothian è stato oggi ricevuto da Cordell Hull. Il Presidente Roosevelt ha convenuto di ricevere Lord Lothian per la presentazione delle credenziali prima di sera e cioè meno di 24 ore dopo il suo arrivo, ciò che è senza precedenti nella storia diplomatica americana.

Intanto il sottosegretario di stato Berle ha comunicato all'incaricato di affari tedesco Tomsen in risposta al passo compiuto da quest'ultimo relativamente alla perquisizione del transatlantico *Bremen* nel porto di New York che tale perquisizione non ha affatto un carattere offensivo verso la Germania, perchè nessuna discriminazione è stata compiuta a danno della bandiera tedesca.

Imponenti acquisti di grano della Inghilterra nel Canadà

OTTAWA, 30 sera

Il ministro del commercio Euler ha annunciato oggi che l'Inghilterra ha acquistato cinque milioni di bussel di grano canadese allo scopo di costituire una riserva per il tempo di guerra. Una parte di tale grano sarà spedita in Inghilterra ma la maggior parte sarà conservata in Canadà.

Due Consoli tedeschi trasportati a Varsavia

VARSAVIA, 30 sera

Viene comunicato ufficialmente che il Console di Germania a Leopoli e a Cieszyn saranno trasportati dalla Polonia polacca alla sede dell'Ambasciata di Germania a Varsavia.

Lo sfollamento di Roma

procede ordinatissimo

ROMA, 30 sera

L'appello rivolto alla cittadinanza per un tempestivo sfollamento della città da parte dei vecchi e dei bambini, e di tutti coloro che non hanno ragioni per rimanere in Roma e possono recarsi lontano, ha cominciato ad avere i suoi effetti. Fin dalla notte scorsa molte auto con a bordo intere famiglie hanno preso la via dei luoghi lontani, e ancora stamane altri hanno lasciato Roma.

Questa premura ad allontanarsi è dovuta anche all'opportunità di approfittare degli automezzi finchè questi sono consentiti, vale a dire fino alla mezzanotte del 3 settembre, ma anche con i treni molte famiglie non hanno atteso l'ultima ora per allontanarsi. Esse si dirigono in prevalenza verso l'Abruzzo e le Marche, anche per il fatto che in Roma le famiglie abruzzesi e marchigiane sono in numero considerevole.

Questo esodo, del resto ordinatissimo e che quasi si confonde con l'ordinario traffico, si intensificherà senza dubbio nei giorni seguenti.

Colloqui notturni di Chamberlain

LONDRA, 30 sera

La *Presse Association* è stata informata ieri sera che la risposta di Hitler sarebbe giunta al *Foreign Office* attraverso la normale via diplomatica e non sarebbe stata ricevuta prima di stamane. Alle 23,15 di ieri sera Lord Halifax ha avuto un nuovo colloquio con Chamberlain.

Le conversazioni fra il Primo Ministro e Lord Halifax, ai quali si è aggiunto Sir Robert Vansittart, sono durate un'ora e mezza.

Lord Halifax si è recato quindi al «Foreign Office» dove lo attendevano il Sottosegretario agli Affari Esteri Buttler e Sir Alexander Cadogan, Segretario permanente al Foreign Office, restandovi fino alle 2,30 del mattino.

Nessuna nave con carico può lasciare Danzica

VARSAVIA, 30 sera

Si ha da Danzica che il Senato della Città Libera ha ordinato che nessuna nave può lasciare il porto di Danzica con qualsiasi carico. Le navi possono lasciare il porto a condizione che siano completamente scariche.

La neutralità dell'Olanda sarà rispettata dall'Inghilterra

LONDRA, 30 sera

I redattori diplomatici del Times, *del* Daily Telegraph *e dela* Morning Post *dichiarano di avere appreso da fonte altamente autorizzata che in caso di guerra il Governo britannico ha deliberato di rispettare la neutralità dell'Olanda. Il fatto che fin'ora non erano state date garanzie dall'Inghilterra a questo effetto si spiega rilevando che il Governo olandese non ha manifestato mai il desiderio di ricevere una tale assicurazione.*

I contratti integrativi per gli impiegati dell'industria

ROMA, 30 sera

Il Presidente della Confederazione nazionale fascista dei Lavoratori dell'industria, cons. nazionale Pietro Capoferri, ha impartito alle Unioni provinciali tassativa disposizioni perchè si addivenga al più presto in ogni provincia alla stipulazione dei contratti integrativi per gli impiegati dell'industria.

Tali contratti già stipulati per le provincie di Milano, Torino, Trieste e Reggio Emilia, prevedono la fissazione dei minimi di stipendio mentre concordano nella perequazione dalla quale non può prescindere la gerarchia del lavoro. Il presidente confederale segue personalmente le trattative che condurranno fra breve alla stipulazione dei contratti integrativi per tutte le provincie e per tutte le industrie.

I campionati del mondo rinviati

ROMA, 30 sera

La Federazione Internazionale della scherma constatando che la maggioranza delle squadre iscritte ai campionati mondiali di Merano non potevano, data la situazione internazionale parteciparvi, ha disposto che la Federazione italiana organizzatrice rinvii a data da stabilirsi i campionati stessi.

Anche gli atleti della rappresentativa italiana sono rientrati oggi alle loro sedi.

Il saluto di Bologna produttrice a S. E. il Prefetto presidente

L'altro ieri alle 15 si è riunito, per la prima volta sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Salerno, il Comitato di Presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Erano presenti, col Federale, il Vice Presidente ed i Componenti delle diverse sezioni e rappresentanze.

Il Vice Presidente, a nome del Comitato e delle classi produttrici bolognesi, ha rivolto a S. E. Salerno un deferente saluto, assicurandolo della maggiore collaborazione nei lavori dell'Ente destinato al potenziamento di una provincia che è indubbiamente all'avanguardia in ogni progresso tecnico ed economico.

S. E. il Prefetto nel ricambiare, ringraziando, il saluto, si dichiara lieto di essere stato destinato a Bologna, provincia ricca ed operosa e che, come ha già avuto modo di constatare, è veramente in primo piano nel campo dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, mentre ha aspetti turistici interessanti, che debbono sempre più essere valorizzati e potenziati.

S. E. accenna poi ad alcuni problemi che gli sono stati già proposti e particolarmente a quelli della montagna bolognese; per tali problemi assicura ogni suo più vivo interessamento, mentre nel campo dei rapporti sindacali si dichiara certo della più cordiale e sincera collaborazione delle varie categorie.

Iniziati subito dopo i lavori della riunione, il Comitato ha preso in esame la situazione del mercato dei prodotti di largo consumo, rilevando la necessità di portare alcune variazioni al listino dei prezzi massimi. Delibera però di deferire ad una speciale commissione tecnica la raccolta dei dati e la elaborazione dei prezzi da sottoporre al Comitato in una riunione che sarà indetta per la prossima settimana. Il Comitato di presidenza prende atto frattanto del recente aumento portato al prezzo del caffè per effetto dell'aumento del dazio doganale.

Il Comitato procede quindi alla nomina del consigliere della sezione industriale Orlandini nella amministrazione della Scuola di avviamento professionale in Crevalcore; alla nomina dell'ing. Giovanni Manaresi e del rag. Mario Garagnani quali membri effettivi, e del dr. Giovanni Baravelli, quale membro supplente, nella commissione censuaria provinciale incaricata della formazione del nuovo catasto urbano.

Il Comitato infine delibera alcuni contributi e concorsi ed adotta altri provvedimenti di indole interna amministrativa.

La riunione che si è aperta e chiusa con il saluto al Duce, ordinato da S. E. il Prefetto ha avuto termine alle ore 16,35.

S. E. il Prefetto, prima della riunione, accompagnato dal Federale aveva visitato il Palazzo della Mercanzia, sede del Consiglio delle Corporazioni, ed i locali degli uffici, prendendo così contatto con il personale addetto ai vari reparti.

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN.
AVVENIRE D'ITALIA

è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).

RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della

Tipografia Commerciale
AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665

MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona.

PIO XI